IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 99. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 11 Aprile 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca L. 1 la linea. Piccola Cronaca cent. 75. In terza pagina cent. 70. In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Ai nostri lettori

Il giorno 9, con lo stesso piroscafo sul quale prese imbarco la Commissione per l' Africa, partì per Massaua il nostro redattore, prof. Giovanni Borelli, e crediamo poter assicurare i nostri lettori che pochi giornali avranno un servizio esatto e coscienzioso come quello che abbiamo organizzato in questa circostanza, onde avere notizie rapide, precise, complete sulle cose della Colonia Eritrea.

La vertenza cogli Stati Uniti

(S) **New-York**, 9. — La Nota del segretario di Stato, Blaine, in risposta alla Nota dell'onorevole marchese di Rudinì, non è ancora deliberata.

Si assicura che il Presidente della Confederazione, Harrison, il segretario di Stato Blaine e un segretario aggiunto al Dipartimento di Stato abbiano conferito, durante un'ora, sulla redazione di tale risposta.

Speriamo che dopo questa conferenza di un'ora venga fuori una risoluzione, la quale ci permetta di troncare ogni polemica e considerare l'incidente chiuso con dignità da ambo le parti.

Nella peggiore ipotesi, noi ci troviamo a posto.

L'ultima Nota del nostro Governo non poteva mettere la questione in termini più espliciti, sicchè qualunque risposta, che non sia altrettanto semplice ed esplicita, quanto lo fu la domanda, non potrà che servire di esercizio ai professori di cavilli e di arzigogoli.

Non è il caso, l' abbiamo detto, di rispondere agli scherzi di certi giornali americani sulla potenza delle corazzate e delle artiglierie di grande portata della flotta italiana, perchè quando fosse necessario (mentre siamo ben lontani e speriamo di esserlo sempre) di tutelare i nostri diritti e la nostra dignità con quegli argomenti positivi, forse a quei giornali americani potrebbe passar la voglia di scherzare.

Quello che il Governo nostro ha fatto, basta. Al resto provvede il tempo. Intanto l'Europa deve esserci grata di aver sollevata una questione, la quale pone in chiaro che c'è nel mondo uno Stato grande e civile, accreditato presso tutti gli Stati europei per tutelare e difendere nei loro diritti i suoi sudditi, ma impotente o nolente, quando si tratta della reciprocità, di rendere ragione ai sudditi degli altri paesi, perchè la sua Costituzione federale sembra fatta per avere, non per dare.

Questa costituzione a doppia molla, che fa scattare l'autonomia degli Stati quando si tratta di dare, e l'unità degli Stati quando si tratta di avere, è un congegno, che deporrà a favore dell'ingegneria meccanica americana, ma nei rapporti diplomatici fra nazioni civili ha l'aria d'uno strumento insidioso.

A parte la vertenza presente, che speriamo ancora si risolva bene, è chiaro che un tal sistema non può reggere e il sig. Blaine, che, quando vuole, è un uomo di Stato non comune, è il primo ad esserne convinto.

Del resto, come notava giustamente un giornale francese, se l'America non risolverà la questione secondo i dettami della giustizia in un paese civile, l'Italia denuncierà il fatto all'Europa, chiamandola a giudice della controversia e farà così della sua causa la causa del mondo civile.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Sidney**, 10. — Il Congresso intercoloniale approvò ad unanimità un progetto di Costituzione federale che si estende a tutte le colonie industriali.

(S) **Amburgo**, 10. — L' *Hamburgischer Correspondent* dichiara che la notizia del *Berliner Boersenblatt*, relativamente alla nomina del generale Waldersee a governatore dell' Alsazia-Lorena, è attualmente priva di fondamento.

(N) **Vienna**, 10, 12,45 pom. — Si annuncia da Leopoli che sono state iniziate trattative tra il governo austriaco ed il conte Wodzicki, membro della Camera dei Signori e governatore della *Laenderbank* per affidargli il portofoglio dell' agricoltura.

(N) **Vienna**, 10, 1,30 pom. — In luogo dell' ex inviato rumeno Vacaresco, che lascia prossimamente per sempre Vienna, in seguito al noto incidente coll' ambasciatore tedesco, l' inviato Lahovary sarà trasferito da Parigi a Vienna ed il principe Ghika — genero del presidente del Consiglio Florescu — verrà traslocato da Pietroburgo a Parigi.

(S) **Londra**, 10. — La nuova Convenzione stipulata per risolvalvere la vertenza fra l'Inghilterra ed il Portogallo riguardo all'Africa sarà inviata subito a Lisbona.

I lavori del Catasto

E' pubblicata (2 lirette presso l' intendenza) la relazione del generale Ferrero, pres. della Giunta superiore del Catasto, sui lavori compiuti dal 1° novembre 1889 al 31 ottobre 1890, in tutta Italia.

Noi riassumiamo lo stato dei lavori al 1° novembre 1890 in tutte le provincie del Regno, facendo seguire brevi annotazioni sul nostro compartimento.

Situazione al 31 ottobre 1890

Provincie	Lavori trigonometrici: Ricognizione	Lavori trigonometrici: Triangolaz.e	Lavori poligonometrici	Rilevamento particellare	Aggiornamento delle mappe esistenti
	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari	Ettari
Bari	522,600	518,100	37,097	40,316	—
Foggia	204,400	199,400	14,433	14,140	—
Potenza	107,800	101,900	3,180	3,180	—
Cagliari	400,000	398,360	1,000	38,130	—
Sassari	150,000	105,280	6,830	13,082	—
Pisa	26,200	18,850	12,440	6,219	18,136
Bergamo	—	—	—	—	43,769
Brescia	—	—	—	—	78,872
Como	—	—	—	—	70,279
Cremona	—	—	—	—	88,976
Milano	—	—	—	—	117,919
Mantova	21,670	21,670	19,578	15,678	20,806
Padova	20,400	20,400	12,273	—	49,641
Treviso	113,459	74,600	2,959	2,959	48,698
Udine	140,305	129,858	4,923	—	26,731
Verona	120,813	94,353	—	—	73,805
Vicenza	122,986	99,701	2,055	—	34,487
Caserta	125,920	93,845	6,964	3,870	—
Napoli	67,765	56,880	30,982	15,673	—
Salerno	113,500	108,500	9,060	9,060	—
Palermo	510,470	510,470	25,619	21,174	—
Catania	86,400	53,400	—	—	—
Siracusa	3,600	3,600	—	—	—
Ancona	—	—	—	—	93,902
Roma	80,300	80,300	25,768	23,768	85,394
Modena	260,000	260,000	204,502	204,138	—
Reggio E.	228,000	228,000	192,582	194,844	—
Massa C.	172,000	172,000	36,184	34,346	—
Parma	70,000	68,652	25,115	24,583	—
Piacenza	100,000	76,678	13,778	12,389	—
Forlì	—	—	2,342	—	48,864
Alessand.	361,800	361,800	127,460	65,928	—
Cuneo	269,045	252,727	124,728	111,027	—
Genova	74,000	59,300	—	—	—
Novara	88,100	86,159	—	—	—
Pavia	113,701	101,778	—	35,408	—
Porto M.	76,684	70,472	—	—	—
Torino	290,900	287,400	45,755	76,147	178,814

Ed ora brevi annotazioni sui lavori del Compartimento di Roma.

Dal 31 ottobre 1889 al 31 ottobre 1890, i lavori nel nostro Compartimento furono circoscritti alle due provincie di Roma ed Ancona, nella quale ultima le operazioni si eseguiscono in via accelerata.

La Direzione avrebbe voluto estendere i lavori in altre provincie, non essendovi difficoltà per l'assunzione ed istruzione del personale, numerose essendo le domande e quindi possibile la scelta dei migliori, ma la scarsità di fondi nel bilancio e l'obbligo di destinarli di preferenza allo sviluppo dei lavori nelle provincie che hanno chiesto l'acceleramento, non consentirono alla Direzione di attuare il suo piano.

Come si vede dalle cifre controsegnate a Roma ed Ancona, il risultato è questo:

a) nella provincia di Roma che ha una superficie di 1,190,747 ettari, furono aggiornati e rilevati 109,162 ettari, cioè oltre i 9/100 della superficie totale.

b) che nella provincia di Ancona avente una superficie di 191,726 furono aggiornati ett. 93,902, quasi metà della superficie totale.

COSE D'AMERICA

(S) **Pittsburg**, 9. — Il capo della polizia e tredici agenti furono arrestati sotto l'imputazione di assassinio.

Il capo della polizia aveva ordinato il fuoco contro gli scioperanti di Morewood che assediavano le officine.

(S) **Buenos-Ayres**, 10. — La sospensione dei lavori dei porti è imminente.

Quattordici generali pubblicarono un manifesto contro la coalizione dei generali Mitre e Roca. Però non si attribuisce grande importanza a questo manifesto.

Il regime delle acque

« Veduti i voti manifestati dal Parlamento, affinchè sia provveduto a meglio regolare il regime delle acque, e si stabilisca il concorso dello Stato in modo più confacente alle speciali condizioni idrauliche delle diverse provincie del Regno, decreta:

Articolo 1° — E' istituita una Commissione con incarico di esaminare e proporre le riforme da recare alla legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici nella parte che concerne la classificazione e la competenza passiva delle opere idrauliche, estendendo più specialmente i suoi studi alla ricerca di opportuni provvedimenti per regolare la sistemazione dei torrenti montani.

Articolo 2° — La Commissione è composta dei signori:

De Zerbi Rocco, deputato, *presidente*.
Artom Emanuele, isp. del genio, deputato.
D'Anna Vincenzo, Consigliere di Stato.
De Riseis bar. Giuseppe, deputato.
Fagiuoli avv. Achille, deputato.
Gianolio avv. Bartolomeo, deputato.
Materi Francesco Paolo, deputato.
Natalini Pompeo, isp. del genio civile.
Sciacca della Scala bar. Domenico, deputato.
Torrigiani marchese Filippo, deputato.
Zainy Domenico, ispet. del genio, deputato.

L'avv. Antonio Consiglio, segretario del ministero, è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

Articolo 3° — E' assegnato alla Commissione il termine di due mesi per presentare le sue proposte.

Dato a Roma addì 9 aprile 1891.

Il ministro
Branca.

Non discutiamo dell' utilità di questa Commissione perchè l' argomento della derivazione e instradamento delle acque ha una importanza non solo finanziaria, ma economica, notevole, sia per risparmiare o attenuare le inondazioni, e conseguenti danni e spese, sia dal lato agricolo e industriale.

Facciamo soltanto due osservazioni: la prima, che il non aver incluso almeno un senatore — è una mancanza di riguardo bella e buona, certamente non voluta ma evidente, verso l' Alta Camera, tanto più che in Senato vi sono uomini di una competenza nella materia, che non eguaglierà quella del nostro amico l' on. De Zerbi, ma sufficiente per contribuire ai lavori della Commissione.

La seconda è che il voler sempre restringere la scelta dei membri di queste Commissioni speciali agli uomini parlamentari o ai funzionari dello Stato, invece di chiamare a contributo anche le migliori intelligenze pratiche del paese, coloro insomma che sono noti per la loro competenza nella materia e possono dare un valido concorso, è una vera anomalia.

E forse una delle cause che gli studii di queste Commissioni a base politica danno tutte gli stessi risultati più o meno negativi, è appunto quella di non mai uscire dalla solita cerchia.

Un'altra osservazione si potrebbe fare, se non assumesse un carattere di gravità, ed è che mentre il ministro dei LL. PP. nomina una Commissione per le acque, al ministero dell'industria e commercio l'on. Chimirri presiede i lavori di una Commissione idraulica, la quale avrebbe potuto anche occuparsi delle ricerche tanto desiderate dall'on. Branca: anzi pare che in parte se ne sia occupato ed abbia deliberato il da farsi.

E allora che cosa diventa la Commissione estemporanea dell'on. Branca?

Che ci sia sotto una questione di Piccardia?

Così presto! Non è credibile.

Banche e Società

Società Naz.e Officine di Savigliano.

Due anni fa, riassumendo i risultati della gestione di questa Società, dicemmo che la sua organizzazione industriale, consentendo di poter convergere la propria attività a due grandi specie di lavorazioni, materiale mobile per ferrovie e ponti e tettoie, senza parlare delle minori, faceva sì che le Officine di Savigliano si sarebbero trovate tra le pochissime in grado di lottare colla crisi.

Non abbiamo errato. Anche Savigliano ha dovuto lottare per diminuzione di lavoro, ma tra i grandi opifici meccanici è uno dei pochi che abbia potuto, mercè un' amministrazione ordinata e risparmiosa, ripartire un equo frutto al capitale impiegato nell'azienda.

Ciò premesso, ecco un sunto della relazione letta dal pres. ing. Fenolio all'assemblea tenuta in Torino il 30 marzo.

« Vi fu, dunque, nel 1890, e per noi e per tutti, una grave diminuzione nel ramo materiale mobile, come per le cause generali di crisi e per noi e per tutti venne a scarseggiare il lavoro di grossa meccanica, così per le ferrovie, come per gli arsenali — fummo più fortunati nel ramo ponti e tettoie, per quanto anche in esso la concorrenza sia viva. »

« Ed ora eccovi il quadro della produzione delle nostre officine nell'esercizio passato:

Materiale mobile per ferrovie	L. 1,039,144,40
Meccanismi fissi	» 271,197,55
Travate e fondazioni	» 1,786,249,81
Tettoie	» 136,988,95
Diversi	» 330,464,16
Totale	L. 3,564,044,87

Su questo quadro dobbiamo però fare due avvertenze:

La nostra produzione, sovratutto per ciò che riguarda le costruzioni metalliche, si sarebbe aumentata con nostro vantaggio, se, per cause affatto indipendenti da noi, non si fosse per parte delle autorità amministrative oltremodo ritardata la approvazione di qualche contratto e specialmente di molti progetti.

E a ciò si aggiunge che la produzione effettiva, reale, sopratutto nei ponti e nelle tettoie, fu superiore a quella che risulta dalla cifra sovraesposta. Vi sono costruzioni il cui importo supera un milione, intieramente compiutesi nel corso dell'annata e che tuttavia noi abbiamo lasciato nelle costruzioni in corso, perchè, causa le inevitabili lentezze burocratiche, non si è potuto giungere ad una finale liquidazione.

Questa è parsa a noi norma indeclinabile di prudenza nella formazione dei nostri bilanci, e speriamo che voi l'approverete.

Ridotta intanto la produzione a poco più della metà di quella dell'anno precedente, è subito spiegato come gli utili abbiano ad essere più modesti.

Le spese generali non diminuiscono nella proporzione della diminuzione della produzione. Talune spese, anzi, si accrescono, perchè quando sono scarse le ordinazioni e dovete cercare il lavoro per ogni dove e attirarlo a voi, avete necessità di studi, di progetti, di viaggi che non sempre riescono allo scopo desiderato.

Noi intanto, sebbene venisse a ridursi il dividendo, abbiamo creduto di procedere rigorosi nelle nostre valutazioni, nei nostri apprezzamenti circa le diverse partite attive del bilancio, che sottoponiamo alla vostra approvazione.

In esso voi trovate un aumento sensibile nel conto *impianto*. Esso si connette all' operazione circa le obbligazioni.

Abbiamo creduto di portare al passivo il totale del debito che si è incontrato per le obbligazioni già emesse, e che dev'essere ammortizzato nel periodo di 24 anni.

Una cifra che a prima giunta potrà colpire, è pure quella sotto il titolo *Magazzino*, che, non ostante sia diminuito il numero degli affari, è alquanto più elevata di quella che figurava nel bilancio dello scorso anno.

Ma le cose dette valgono già in parte a spiegare questo fatto. Gran parte di questi materiali sono destinati a lavori la cui esecuzione fu ritardata perchè non si ebbe ancora l'approvazione dei relativi progetti.

Qualche parola crediamo pure di dover dire sulle partite *debitori* e su quella *effetti e creditori*.

E' da avvertire come nostri debitori siano per alcune somme le Società ferroviarie e altre pubbliche Amministrazioni, e per la massima parte il Governo. Ora è noto che il Governo, mentre è debitore sulla cui solvenza non si può elevare il più lontano dubbio, è sovente volte molto lento nel pagare, e per il tempo che si richiede allo svolgimento delle formalità amministrative, e talvolta per erronei ed inadeguati stanziamenti nel bilancio.

Così pel ponte interprovinciale di Cremona è avvenuto che il bilancio 1890-91 portava solo lire 220 mila, mentre noi al mese di dicembre, esaurite le L. 220,000, eravamo già creditori per qualche centinaio di mille lire, ed il nostro credito è poi sempre venuto aumentandosi.

Sono quindi mancati i fondi per pagarci.

Abbiamo fatto reclami, e il Ministero, riconoscendoli giusti, presentò un progetto di legge per nuova ripartizione di fondi per la costruzione di strade nazionali e provinciali. In questo disegno di legge i fondi da L. 220,000 sono portati a lire 1,520,000.

Questi ritardi ci hanno obbligati ad una circolazione rilevante, la quale ci è resa possibile dalla fiducia, che hanno in noi, creditori ed Istituti possenti.

Ma questa circolazione verrà man mano restringendosi, ed è già sensibilmente ridotta oggi che abbiamo l' onore di riferire a voi sull' esercizio passato.

Fatte queste considerazioni sul nostro bilancio, prima di invitarvi a deliberare sul medesimo, dobbiamo fare qualche cenno sul futuro.

Circa il viadotto di Paderno, non sono più necessari che pochi lavori di finimento non preveduti nel contratto primitivo.

Superata ora qualche difficoltà, non imputabile a noi, riteniamo di potere, nel corso dell' anno, condurre a termine il ponte di Cremona.

Tenuto conto di quanto occorre a ultimare le ordinazioni in corso e dei nuovi contratti conchiusi, abbiamo assicurato pel 1891 un totale di lavoro di L. 5,175,000, la quale cifra verrà indubbiamente ad accrescersi, anche solo per le trattative già avviate e che speriamo portare ad una definitiva conclusione.

Abbiamo quindi fondata ragione di credere che non ci mancherà il lavoro.

E ora, prima che si apra la discussione sul bilancio, dobbiamo avvertire che quando voi l' approviate, gli utili rilevanti a L. 144,217,83 saranno così divisi:

Municipio di Savigliano	L. 2984,25
Riserve	» 2984,35
Fondo di ammortizzazione	» 11537,40
Agli Azionisti	» 125000,00

cioè L. 25 per azione, delle quali L. 12,50 si pagarono nel mese di gennaio e le restanti si pagheranno, come di consueto, a luglio.

Il dividendo è in cifra minore di quello degli scorsi anni. Ma, come al vostro Consiglio non mancò mai la buona volontà, così dobbiamo pur rendere giustizia allo zelo, all' attività, alla diligenza del nostro Direttore gerente (ing. Moreno), degli ingegneri tutti, nonchè del nostro personale amministrativo.

Non è certo per mancanza di zelo da parte loro se i tempi meno prosperi non hanno consentito che dall' esercizio si avessero frutti corrispondenti al lavoro e agli sforzi che hanno fatto.

L' Assemblea approvò, unanime, bilancio e proposte, completando il Consiglio nel modo seguente: *Pres.* ing. Fenolio: *vice-pres.* cav. Charbonier. *Consiglieri:* cav. De Regibus, ing. Meano, ingegnere Moreno, cav. E. Rolin, ing. Vaccarino, cav. A. Le Roy. *Direttor gen.* cav. Rolin: *Direttore gerente:* Moreno cav. Ottavio.

Ferrovie italiane.

(N) **Milano**, 10, ore 18,10. — Il Comitato della Mediterranea, presieduto oggi dal conte Bellazaghi, ristabilito in salute, approvò il contratto colla Ditta Thomas Luigi e Bazzi Francesco di Torino, per inverniciatura delle tettoie delle stazioni di Sampierdarena e Pontedecimo.

Colle Ditte Mattia Grignoglio e Malfatto Giuseppe di Nizza Monferrato, per movimenti di terra lungo il tronco Acqui-Nizza.

La Mediterranea indice le seguenti gare:

Consolidamento di tratta ferroviaria franante fra Albano e Campomaggiore (linea Eboli-Metaponto). Importo L. 30,000. Scade il 16 aprile.

Consolidamento della frana Chiappara nella suddetta linea. Importo L. 20,000. Scade il 21 aprile.

La " Diaspis pentagona „

Cotesto insetto devastatore del gelso, che è tanta parte della ricchezza nazionale, specialmente nell' alta Italia, ove il baco di seta è largamente coltivato, fece la sua apparizione da noi nella scorsa primavera 1890 e rapidamente invase la vasta zona limitata dall' Adda a levante, dai Monti della Brianza a settentrione, dalla ferrovia Como-Milano a ponente e dalla linea Seregno-Usinate a mezzogiorno — un' estensione di 200 chilometri quadrati — nella quale il gelso è largamente diffuso.

Anche nel Canton Ticino e più specialmente nei distretti di Lugano e Mendrisio, fu constatata la presenza del triste insetto.

Il rapido diffondersi della malattia destò giuste apprensioni nella popolazione agricola lombarda e speciali adunanze furono tenute a Missaglia, a Monza, a Vimercate, a Bergamo e Milano, nelle quali proprietari ed agricoltori espressero voti per un' azione energica del governo a fine di arrestare la propagazione dell' insetto e di distruggerlo là dove malauguratamente fosse già apparso.

Ed in verità il governo del Re non era stato neghittoso e fin dal giugno 1890, per iniziativa del ministro Miceli, aveva presentato all' approvazione del Parlamento una proposta per provvedimenti diretti a combattere la *Diaspis pentagona*.

Ma per le vicende parlamentari il progetto, già allo stato di relazione, non ha potuto essere condotto in porto.

Tuttavia il ritardo dell' opera legislativa non impedì che studi fossero iniziati dal ministero dell' agricoltura sulla natura della *Diaspis* ed esperienze fossero fatte sui mezzi curativi della malattia.

Risultato di questi studi è il nuovo progetto di legge, che l' on. Chimirri ha testè presentato alla Camera e sul quale ha riferito l' on. Casati.

Intanto sembra accertato dalle eseguite esperienze che le miscele insetticide a base d'olio pesante di catrame e di petrolio greggio riescono efficacissime contro il propagarsi del nocivo insetto, se impiegate nei modi e tempi opportuni. Ma perchè la lotta contro la *diaspis* sia coronata dal successo, fa di mestieri che sia organizzata compatta e generale sotto la severa sorveglianza delle autorità a ciò delegate; scopo, cui mira precisamente il disegno di legge, che riteniamo prezzo dell'opera riprodurre nelle nostre colonne:

Art. 1 — I sindaci dei Comuni, sul cui territorio si manifesta la *Diaspis pentagona*, hanno l'obbligo di farne immediata denuncia al prefetto della Provincia ed al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 2 — Constatata la esistenza dell'insetto, il Ministero, sentita la Deputazione provinciale, determina la estensione della zona infetta.

Contemporaneamente determina il tempo ed i modi per operare la distruzione dell'insetto.

Le determinazioni del Ministero saranno notificate agli interessati, a mezzo dei sindaci.

27 APPENDICE 27

SCONFORTO

DI JULES MARY

PARTE PRIMA

Troppo felice

Al palazzo, Clotilde e Bérangère le quali non comprendono perchè mai Valentino sia stato chiamato in gran fretta all'ospedale, aspettano con ansietà il giudice d'istruzione.

Esse muovono incontro a Daniele, e gli rivolgono le stesse domande:

— Il signor De Severac è innocente, non è vero?

Bérangère attende la risposta con certezza fiduciosa; Clotilde l'attende con angoscia.

Ma il giudice, tristamente, risponde:

— Lafistole è morto senza aver parlato.

— E il signor De Severac che cosa ha detto?

— Severac è morto!

— Morto! esclama Clotilde con un grido rauco.

— Morto! Morto disonorato da quest'accusa infamante che peserà ingiustamente sulla sua memoria! dice Bérangère. Poichè ogni dubbio non è più possibile! La sua morte prova che era innocente.

E gli occhi della giovinetta brillano stranamente.

Ella pensa a Valentino che è rimasto vicino al cadavere, a Valentino che anche lui rimane disonorato da quella morte.

Bérangère non piange.

Ella pensa!

E formula il suo pensiero come Valentino ha formulato il suo vicino al letto funebre:

— Noi lo vendicheremo!

PARTE SECONDA

Alla scoperta del delitto.

I giorni che trascorsero passarono tristamente, perchè la tragica fine del colonnello De Severac aveva fatto su tutti gli animi una profonda impressione.

Ma del matrimonio di Valentino con Bérangère ormai non si poteva parlarne più.

Severac era morto accusato di un volgare delitto.

Certo egli era morto negando quel delitto, e affermando anzi la propria innocenza.

Ma per disgrazia, questa innocenza non era stata provata.

La giustizia lo aveva creduto colpevole, e Severac era morto mentre essa continuava ad avere quella convinzione.

Non c'era stata nè un'ordinanza di non luogo a procedere per inesistenza di reato, nè un verdetto assolutorio della corte d'assise.

Quindi il nome di Severac era legalmente macchiato, e la sola possibile riabilitazione consisteva nella scoperta e nel gastigo del vero colpevole.

Questo colpevole, la giustizia lo aveva riconosciuto in Severac. E perciò non poteva cercarlo altrove, almeno fino a quando un indizio nuovo non venisse a farla persuasa del suo triste errore.

Perciò altri individui che non fossero i giudici, dovevano trovare questi indizi nuovi.

E chi aveva a ciò interesse maggiore di Valentino De Severac?

E chi, oltre a Valentino, avrebbe potuto prendere più interesse di Bérangère a quel generoso tentativo, e partecipare a quella speranza di riabilitazione?

Alcuni giorni dopo che il povero colonnello era stato condotto alla sua ultima dimora, Valentino era al palazzo D'Hautefort.

Egli era venuto a far parte dei suoi progetti al giudice d'istruzione.

Daniele, quando Valentino lo scorse, passeggiava sotto gli alberi del giardino, insieme a sua figlia che, pallida e affranta, si appoggiava al suo braccio.

Da lontano, padre e figlia videro Valentino che si avvicinava, e Bérangère fu scossa come da un fremito.

Essa non aveva più riveduto il suo fidanzato dopo la morte di Severac.

E da quel giorno, malgrado sapesse che egli era perduto per lei, lo amava anche di più, per tutto ciò che aveva sofferto, pel dolore causatogli dalla morte del padre che adorava, per la vergogna immeritata che lo aveva colpito.

Daniele, appena vide Valentino, disse a Bérangère:

— Credo, figliuola mia, che faresti meglio a tornare in casa.

Ma la fanciulla mise tanta preghiera nel suo sguardo, che il giudice non osò insistere.

— Padre mio — disse Bérangère — voi sapete bene che lo amo molto... e che lo amerò sempre.

Valentino si fermò dinanzi a Daniele.

Egli era rimasto un po' confuso dalla vista di Bérangère.

Certo, egli non si aspettava di incontrarsi con lei.

I due giovani non si scambiarono che uno sguardo, ma vi misero tutti i loro pensieri, tutto il loro amore, tutta la vita che reciprocamente si davano.

— Signor D'Hautefort — disse Valentino con infinita tristezza — io non mi sarei certo presentato dinanzi a voi, senza un grande motivo... poichè comprendo che la mia presenza in casa vostra, a causa dei progetti che avevamo formati, potrebbe dar luogo a infondate interpretazioni.

Daniele, commosso, rispose:

— Mio caro Valentino, la mia casa sarà sempre la vostra, perchè non sono punto mutati i nostri sentimenti per voi. E anzi, io vorrei domandarvi se nel fondo dell'anima vostra, voi non serbiate un po' di rancore all'uomo che, compiendo il suo doloroso dovere, è stato la causa indiretta della morte di vostro padre.

Valentino si passò lentamente la mano sulla fronte.

— Sì! C'è stato un momento in cui vi ho tenuto responsabile. Ma poi ho compreso che voi avevate dovuto compiere un penoso dovere.

— Penoso, sì.

— E ho pure compreso che voi avreste fatto di tutto per salvare mio padre.

— Siatene certo.

— Perciò, vi assicuro che non ho il menomo rancore contro di voi. Solamente io persisto a credere all'innocenza di mio padre, ed è precisamente questa convinzione che mi ha condotto qui.

— Parlate, Valentino. Questa convinzione vi onora, e prova in ogni modo quanto vostro padre avesse saputo farsi amare da voi.

Valentino rimase un momento in silenzio, perchè il ricordo di suo padre gli faceva salire i singulti alla gola.

Finalmente potè parlare.

Il seguito in quarta pagina

Art. 3 — I proprietari sono tenuti ad eseguire nei fondi invasi le disposizioni emanate a termini dell'articolo precedente.

Qualora i proprietari non eseguiscano i lavori ordinati, ed eseguendoli non li facciano nella forma e nel termine indicato con apposita notificazione ai medesimi a mezzo del messo comunale, il sindaco farà d'ufficio eseguire i lavori.

Art. 4 — Ove venga ordinata la distruzione di piante colpite dall'insetto o della maggior parte di esse, si farà procedere, in contraddittorio dell'interessato, *previa notificazione al medesimo del sopraluogo*, a cura di persona delegata dal Ministero di agricoltura, alla descrizione delle piante da distruggersi e del grado di infezione delle medesime redigendone verbale. Ove l'interessato manchi, gli sarà notificato un estratto del verbale. Nessuna opposizione potrà far sospendere la esecuzione del provvedimento.

Fra il delegato del Ministero e lo interessato, sarà tentato un accordo. In difetto di accordo pronunzierà il *Pretore* del rispettivo mandamento, ogni indagine del quale dovrà limitarsi all'accertamento dell'indennità, tenuto conto del verbale di cui nel presente articolo.

Art. 5 — Le spese *per esperimento d'ogni specie tendenti ad ottenere la distruzione dell'insetto*, come pure quelle per gli agenti governativi, saranno sopportate dallo Stato.

Le altre spese delle quali è cenno negli articoli precedenti, escluse sempre quelle riferentisi agli agenti governativi od agli esperimenti, saranno per un terzo a carico dei proprietari e per due terzi a carico dei Comuni inclusi nella zona dichiarata infetta a sensi dell'articolo 2.

Art. 6 — Il prefetto sentita la Deputazione provinciale, stabilirà la quota di concorso alle spese di cui all'articolo 5 per ciascun Comune in proporzione al reddito imponibile sui terreni ed alla intensità della coltura del gelso nei medesimi.

Ove nella zona infetta sieno compresi Comuni appartenenti a diverse provincie, provvederà il ministero di agricoltura industria e commercio, sentite le rispettive Deputazioni provinciali.

Queste spese saranno accertate e liquidate dal prefetto e la relativa nota sarà da esso vistata e rimessa all'esattore per la riscossione nelle forme e coi privilegi fiscali.

Art. 7 — Le persone delegate dal ministero di agricoltura, industria e commercio ad accertare la presenza della *Diaspis Pentagona*, ed a constatare la esecuzione di quanto si dispone nella presente legge, possono introdursi nei fondi dei privati per praticarvi le opportune indagini.

Art. 8 — E' data facoltà al ministero di agricoltura, industria e commercio di proibire la esportazione di piante o parte di piante dalle zone dichiarate infette.

Durante la stagione della bachicoltura non potrà essere vietato il trasporto della foglia di gelso da una ad altra località.

E' data facoltà al governo di prendere nei limiti sanciti dalla presente legge ogni altro provvedimento inteso ad impedire la diffusione dell'insetto.

Art. 9 — E' data facoltà al governo di pubblicare con decreto reale il regolamento per la esecuzione della presente legge.

Art. 10 — Le contravvenzioni alle disposizioni della presente legge e di quelle che saranno emanate dal governo in esecuzione di essa, saranno punite con la multa estensibile a lire duecentocinquanta, salve le sanzioni penali che siano applicabili in virtù delle leggi generali dello Stato.

Una sola osservazione o, piuttosto, una sola raccomandazione ci sia consentito di rivolgere al Governo ed al Parlamento: quella cioè che si vada adagio e non si larggheggi di soverchio nella concessione di indennità.

Se ad ogni malanno, che colpisce l'agricoltura, si fa intervenire lo Stato per indennizzare i proprietari di fondi, dove si arriverà?

Che il principio dell'indennizzo sia sancito nei provvedimenti adottati contro la fillossera è vero; ma, per quanto importante e meritevole di riguardo, l'industria del gelso non regge il confronto con quella della vite, che rappresenta un proprio e grande interesse nazionale.

Arrestiamoci adunque sulla pericolosa via, per la quale ci siamo messi; chè la cautela e la prudenza non sono nè appariscono meno eccessive, sempre quando si tratta dell'impiego del pubblico denaro.

Atti del Governo.

Istruzione pubblica. — Con decreto del 15 corr. fu stabilito che gli ispettori centrali e i due per le normali compiranno le funzioni loro *distinte da quelle d'indole amministrativa*, in base agli ordini del Ministro o del Sotto Segretario di Stato.

Dopo ciascuna missione debbono presentare un rapporto e proporre provvedimenti adeguati.

Quando non sono in missione, gli ispettori dovranno attendere ai lavori, che verranno loro affidati, osservando l'orario degli altri impiegati.

Gli ispettori potranno essere chiamati collegialmente a discutere coi rispettivi capi divisione, le questioni generali, specie d'indole didattica.

In base a questo decreto gli ispettori sono ripartiti nel modo seguente:

Istr. superiore: comm. Ciacchi e Pagnisi.
Second. classica: cav. Torraca e Agostini.
Tecnica: cav. Zaglia e Pisani.
Scuole normali: cav. Failla.
Scuole primarie: cav. Castellini.
Ant. e belle arti: comm. Cavalcaselle e Bongiovannini.
Ginnastica riunita: cav. Valletti.

Amministrazioni comunali. — Il comune di Rogolo è stato separato dalla sezione elettorale di Delebio ed è stato costituito in sezione elettorale autonoma del collegio di Sondrio.

Monumenti ed opere d'arte. — L'attuale Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte nella provincia di Bari è stata sciolta.

Nella detta provincia è stata istituita una nuova Commissione, composta di otto membri, alla cui elezione sarà provveduto colle norme in vigore.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Milano, 10, ore 16,10. — Ieri, certa Eugenia Ramponi, una nota ed elegantissima donnina del mondo galante, rincasando trovò aperto l'uscio della sua abitazione in via Silvio Pellico, n. 19, donde furono involati, da ignoti per 4000 lire di biglietti di banca e per 10000 in gioielli.

— Stamane fu affisso un manifesto che invita al Comizio di domenica per i diritti del lavoro.

Interverranno i rappresentanti dei socialisti tedeschi, inglesi e francesi.

La Questura vietò la formazione del corteo delle Associazioni, che si recheranno al Comizio nel teatro della Canobbiana.

L'assemblea dei delegati delle Associazioni consociate al Consolato operaio, votò una protesta contro la disposizione dell'on. Nicotera, che vieta la libera manifestazione pubblica nelle vie, e contro il ministro che per significare i suoi intendimenti verso le masse operaie, si rivolse ad un circolo conservatore, commisto di operai e non operai.

Pisa, 9 (p. c.) — Tutto è ormai pronto per la nostra Esposizione provinciale, che promette buona riuscita. L'Esposizione si terrà nei locali della nuova caserma Umberto I, non ancora adibiti ad uso militare.

L'immenso cortile sarà trasformato in giardino e vi si innalzeranno chioschi, caffè e teatro. Anche gli studenti dell'Università si preparano a cooperare al buon risultato della mostra.

Firenze, 10, ore 9,40. — E' arrivato l'arciduca Ranieri cugino, in secondo grado, dell'Imperatore d'Austria e zio di Re Umberto. Alloggia all'hotel della « Gran Bretagna » dove ieri si recò a visitarlo il duca d'Aosta.

— Iersera il duca d'Aosta offrì un pranzo alle autorità militari. Stamane ha ricevuto la visita del nuovo questore cav. Cimone.

Bologna, 10, ore 8.15. — La venuta dell'onorevole Crispi nella nostra città per inaugurare la bandiera dell'Associazione Universitaria, è stata rimessa al 5 maggio, anniversario dell'imbarco dei Mille dallo Scoglio di Quarto. La data non poteva scegliersi più opportuna.

Forlì, 10. — Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Aurelio Saffi, il Municipio inaugurò solennemente nel Pantheon del Cimitero i busti di Saffi e di Maroncelli.

Il corteo, composto delle autorità provinciali e comunali e delle Associazioni cittadine, giunse al Cimitero alle ore 11 ant.

Il Sindaco pronunciò un discorso vivamente applaudito. Furono deposte numerose corone.

La città è imbandierata ed i negozi sono chiusi.

Livorno, 10, ore 16,15. — La fallita ditta Miller Robley e compagni ha concluso ieri un concordato del 20 per cento pagabile subito. I creditori chiesero l'applicazione dell'articolo 839 C. C.

E' lodata la sollecitudine della procedura diretta dal giudice Gasperini.

Torino, 9 (p. c.) — La sospensione dei pagamenti della Cassa di risparmio di Chieri, ha gettato nuovo sgomento sulla nostra piazza. Causa del disastro si ritiene il fatto di aver larggheggiato grossi mutui contro ipoteche insufficienti, stante il deprezzamento dei terreni e nell'avere scontato con troppa facilità cambiali di difficile esazione, per la crisi agricola e industriale che fa sentire i suoi effetti anche in quel circondario. I danneggiati sono numerosissimi.

Forlì, 10, ore 16.10 — Stamane alle 9 la Giunta si è recata a San Varano dalla vedova di Aurelio Saffi per esprimerle le condoglianze della cittadinanza e per offrirle copia del libro sulle onoranze rese alla memoria di lui.

Alle 10 1[2 le associazioni, con a capo la Giunta, si sono recate al cimitero a deporre ghirlande sulla tomba di Saffi e, dopo un discorso del sindaco, sono stati inaugurati nel Pantheon i busti di Saffi e di Pietro Maroncelli.

Alle 3 si inaugurano due lapidi commemorative, l'una sulla casa dove nacque il Saffi, l'altra alla Villa di San Varano.

Venezia, 10, ore 18.40. — Stasera la principessa Isabella ed il principe Tommaso partono per la Baviera.

La principessa rimarrà assente 20 giorni, il principe Tommaso ritornerà subito dopo le nozze del cugino.

— Domani si raduna il Comitato veneziano della Associazione per l'arbitrato e per la pace, per nominare un delegato al Congresso di Roma.

Milano, 10, ore 18,10. — La questura sequestrò presso il Monte di Pietà pressochè tutti i gioielli scomparsi ieri in casa della Ramponi. Il ladro doveva essere assai pratico dell'abitazione, perchè vi penetrò senza effrazione, e doveva sapere dove si trovavano i gioielli nonchè la somma di 4000 lire riscossa nella giornata. Non gli occorse nemmeno di forzare il comò.

Milano, 11, ore 1,4 ant. — Sono giunte dalla provincia e dall'estero moltissime adesioni di associazioni operaie e di individualità socialiste al Comizio per i diritti del lavoro.

Kropotkine mandò un opuscolo; il gruppo anarchico parigino sarà rappresentato da Sebastiano Faure e da Parra.

Sono arrivate già molte bandiere di associazioni italiane.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Stasera al teatro Niccolini di Firenze si rappresenta: *Serenissima*, di Giacinto Gallina. L'autore ha rifatto di sana pianta il secondo atto, che dalla critica di Roma non era stato giudicato troppo favorevolmente, ed ha aggiunto un nuovo personaggio, smorzando un tipo che dapprima non gli era riuscito com'egli voleva. Auguriamo il migliore successo.

— Alla *Comédie Française* si è esumato con successo: l'*Amour medicin*, commedia-ballo di Molière, la cui musica fu scritta dal Lulli. Ora però si è rappresentata senza gli intermezzi musicali.

— *La rondine*, nuova commedia del conte Stadion, ha avuto splendido successo al teatro comunale di Strasburgo.

Lirica. — All'Opéra di Parigi si prepara una esecuzione eccezionale del *Fidelio* di Beethoven. A tale uopo, verso il 20 aprile si reca a Parigi il sig. Gevaert, direttore del Conservatorio di Bruxelles, per gli ultimi studi.

Varie. — L'Accademia ungherese di scienze e lettere pubblicherà quest'anno un'edizione, in lingua magiara, del *Purgatorio* di Dante Alighieri, dovuto alla penna di Carlo Szàsz, il traduttore dell'intero poema di Dante.

— Leggiamo nel *Ménestrel* il seguente aneddoto che risale all'epoca difficile della carriera di Riccardo Wagner:

Nel 1836 egli era direttore d'orchestra al teatro di Magdeburgo, sotto la direzione del signor Bethmann. Quest'ultimo pagava assai irregolarmente. Wagner era creditore di una somma insignificante, che nei momenti difficili d'allora gli era però di grande urgenza. « Bisogna ch'io trovi assolutamente il mezzo di rimediare alla situazione, » pensò Wagner; e una sera, che non si dava spettacolo, andò dal direttore Bethmann. Questi non era in casa: era andato al caffè a fare una partita alle carte cogli amici. Wagner lo raggiunse e si sedette tranquillamente vicino al suo direttore, che non se ne accorse, assorto com'era nel giuoco. Bethmann guadagnava: raccoglieva il denaro e lo aggiungeva a quello che già gli stava davanti sulla tavola, quando d'improvviso Wagner si alzò e raccogliendo il tutto, sussurrò all'orecchio del direttore interdetto: « Questo in acconto del mio avere, caro padrone. » Bethmann guardò il suo direttore d'orchestra con un'aria che voleva essere sorridente, ma che non lo era: e trasse dalla borsa altro denaro. Ma Wagner ripetè il giuoco e lo continuò per altre sere, sino a tanto che Bethmann si decise a soddisfarlo intieramente, per poter giuocare tranquillamente alle carte.

— Il *Fremdenblatt* riferisce che P. A. Schtschurowski, ex-direttore d'orchestra del teatro imperiale dell'opera di Mosca, ha pubblicato testè una raccolta degli inni nazionali di tutti gli Stati del mondo.

Da quest'opera risulta che i due staterelli tedeschi Reuss, ramo primogenito, e Reuss, ramo cadetto, hanno due diversi inni nazionali. Anche il principato di Monaco ha un proprio inno, mentre invece non lo hanno la China, lo Stato del Congo e le città anseatiche tedesche.

SPORT

Un tempo veramente splendido favorì la seconda giornata di corse di Napoli. Come fu maggiore la folla, fu maggiore il numero degli equipaggi a quattro e a due cavalli.

I *drags*, i *breaks*, le *daumonts*, i *phaetons*, furono parecchi e assai belli.

Una infinità di signore nelle tribune. In una parola tutto l'*high life* ha assistito alle corse.

Anche giovedì i *bookmakers* non debbono aver fatto dei buoni affari, giacchè vinsero quasi tutti i favoriti.

Nella prima corsa, mentre da tutti si riteneva che dovesse essere un *walk over* per *Baiardo*, vollero invece provarsi a disputargli la corsa *Guitare* e *Beppina*, ma fu un vano tentativo, giacchè *Baiardo* prese la testa, condusse la corsa velocissimo e battè i due competitori in un facile *canter*.

Sei cavalli presero parte al premio Sebeto. *Your Grace*, *Lord Lucera*, *Kilngarth*, *Little Nag*, *Rebuisante* e *Darkey*. Malgrado i 65 kili che l'*handicaper* aveva assegnati a *Your Grace* questa stante la superiorità della sua *classe*, nella linea retta facilmente potè sbarazzarsi di *Kilngarth*, che al *Wining post* lo batteva di due lunghezze.

Solamente tre cavalli nel premio Yochey Club, si presentarono allo *starter*: *Tremolo*, *Esperance* e *Ram Lal*. Causa il terreno duro, il povero *Tremolo* a metà corsa fu *broken down*, e con dispiacere fu veduto rientrare nel *pesage* talmente zoppo che destò la generale compassione.

La disgrazia toccata a *Tremolo*, giovò immensamente a *Ram Lal* che facilmente potè battere *Esperance*.

Nel premio principe Ottaiano partirono, *Paladino*, *Gullane*, *Meleagre* e *Lochland*.

Fu questa la corsa più interessante della giornata.

Si sapeva che *Meleagre* aveva avuto una buona preparazione negli ultimi giorni, e che sarebbe stato certamente un serio competitore di *Gullane*, e ciò si avverò.

Appena abbassata la bandiera, *Paladino* destinato dalla scuderia a fare il giuoco per *Gullane*, condusse la corsa per circa 2000 metri con andatura veloce, ma alla curva veniva raggiunto. Allora si impegnò la lotta tra *Gullane* e *Meleagre* che sempre uniti fecero gli ultimi 1800 metri, ma al palo d'arrivo il vecchio *Gullane* ebbe ragione di *Meleagre* e vinse per mezza lunghezza.

Tre cavalli presero parte al Premio Principe di Napoli.

Questa corsa era riservata ai *gentlemenriders* od agli ufficiali. Bellissimo l'oggetto d'arte donato da S. A. R. il Principe di Napoli, che consisteva in uno splendido servizio da thè in argento.

Pincio era montato dal sig. Meuricoffre, *Jolanda* dal ten. Varini, e *Metella* dal maggiore Pugi.

Pincio e *Jolanda* fecero il percorso quasi sempre uniti, ma all'ultima siepe *Pincio* si sbarazzò di *Jolanda* e vinse facilmente per vario lunghezze.

Rientrando al *pesage*, una simpatica ovazione veniva fatta dagli amici numerosi a Don Federicuccio, il quale non poteva meglio montare il cavallo del simpaticissimo *sportsman* sig. Guidi.

Per questa corsa, essendo stato presentato un reclamo, la Commissione sospese l'aggiudicazione del premio. Il reclamo fu fatto contro il cavallo *Pincio* che, avendo preso parte alla corsa di Tor di Quinto, non poteva correre nel premio Principe di Napoli.

Trattandosi di una questione delicata e dell'interpretazione di un articolo del regolamento, i commissari della Società napolitana hanno deferito la decisione al Jockey-Club.

Siamo certi però, che i sigg. commissari del Jockey-Club si pronunzieranno favorevolmente, riconoscendo giusta la vittoria di *Pincio*.

Domani daremo i favoriti per la terza giornata di corse.

F.

Congresso delle Deputazioni Provinciali

Pres. **Tedeschi** *- Seduta del 10.*

Sull'ordine della discussione, Fulci vorrebbe si cominciasse dai quesiti elevati al titolo lavori pubblici e dall'altro per la durata di un biennio del presidente della Deputazione, che egli ritiene della massima utilità pratica e che teme il Congresso non arrivi a discuterli.

Buano combatte le idee del proponente.

Il presidente dichiarando che si discuteranno tutti i quesiti, dà la parola a Mancini sul quesito: « Quali sieno le disposizioni della legge relativa all'amministrazione ed alla contabilità delle provincie, contrarie ed incompatibili colle disposizioni del decreto. » (Quesito quarto, ord. del giorno).

Parlano Boi e Pincetti. L'assemblea approva un ordine del giorno col quale si fa noto come le disposizioni del regolamento siano abrogate.

Interviene alla seduta l'on. Mariotti per Pesaro.

Buano riferisce sul quesito: « Da quando debbono intendersi applicabili, in ordine alla formazione dei bilanci di previsione delle provincie, le disposizioni del decreto. »

Si vota l'ordine del giorno puro e semplice e si esaurisce a vapore (velocità della valigia dell'Indie) tutta la materia iscritta all'ordine del giorno, deliberando che siano pubblicati tutti gli ordini del giorno votati dal Congresso.

Meno male.. perchè dai resoconti si è capito quel che dicesi un bel niente!

In fine di seduta interviene l'on. Lucca a prendere commiato.

Presidente riassume in brevi termini i lavori del Congresso.

Il sottosegretario di Stato porta ai congressisti il saluto del ministro Nicotera il quale sarebbe venuto personalmente se non fosse stato impedito da urgenti affari.

Si congratula cogli adunati dichiarando che colla serietà dei loro propositi e coi risultati delle discussioni hanno sfatato quel sentimento di scetticismo che dosta generalmente ed ordinariamente l'idea d'un Congresso.

Prendendo argomento dalla scelta della sede fatta dai congressisti mette in rilievo lo splendido e felice andamento dell'amministrazione provinciale di Roma confermato dall'ottimo stato finanziario dei suoi bilanci. Si augura che tutte le altre provincie del regno corrispondano in egual modo all'aspettazione dei loro amministrati. Conferma che il governo farà tutto il possibile per secondare i voti del Congresso.

Il discorso del sottosegretario di Stato venne accolto da vivi applausi.

Nel porre termine ai lavori del Congresso, i rappresentanti delle provincie hanno acclamato un ordine del giorno, con cui si ringrazia l'on. Deputazione provinciale di Roma per la squisita, patriottica ospitalità e si esprime un voto di plauso e di gratitudine alla Presidenza per lo zelo intelligente con cui ha facilitato il compito del Congresso.

Si è poi mandato un saluto alle altre provincie italiane, che, comunque impedite dal farsi direttamente rappresentare, hanno dichiarato la loro solidarietà nelle deliberazioni del Congresso.

Consiglio comunale.

Seduta del 10 aprile 1891 — Pres. **Caetani**.

La seduta è aperta alle 9.30.

CAMPELLO prega il sindaco a rendersi interprete delle condoglianze del Consiglio verso il cons. Salustri-Galli, che ha avuto la disgrazia di perdere la madre.

CAETANI assicura che scriverà una lettera di condoglianza.

Si dovrebbero discutere gli art. 25 e 26 che riguardano il personale ed il materiale delle guardie municipali a piedi, ma dietro proposta del cons. Grandi, appoggiata dai cons. Montenovesi e Amadei, la discussione di questi due articoli viene rimandata a dopo la discussione dell'articolo relativo alle guardie municipali a cavallo.

PIACENTINI è favorevole al mantenimento delle guardie municipali a cavallo, che vorrebbe adibite al servizio sanitario e alle ispezioni fuori le porte della città.

VESPIGNANI domanda quali provvedimenti intenda prendere la Giunta pel personale delle guardie municipali a cavallo.

OSTINI osserva che le guardie suddette furono istituite pel servizio cittadino e non per l'Agro romano.

La Giunta si è preoccupata delle ragioni assennate del cons. Piacentini, ma ha creduto che non fossero di tale valore da consigliare il mantenimento delle guardie a cavallo.

RANZI assicura che le guardie a cavallo potranno essere ammesse fra quelle a piedi.

TRANZI ritiene opportuno ridurre le guardie a cavallo al numero occorrente pei servizi suburbani.

GRANDI insiste pel mantenimento delle guardie, dimostrandone l'utilità.

AMADEI accetta la proposta della Giunta.

RUSPOLI rileva come la spesa di mantenimento di questo Corpo non sia proporzionata ai servizi che presta e quindi si dichiara favorevole alla abolizione.

Posta ai voti la proposta della Giunta per la soppressione delle guardie è approvata.

Si approvano senza discussione gli articoli dal 28 al 32.

JACOUCCI, all'art. V « Servizio sanitario pubblico per i poveri e spese di vaccinazione » osserva che, in forza della legge per Roma, i servizi di beneficenza sono stati devoluti alla Congregazione di carità e che quindi anche questa spesa deve essere cancellata dal bilancio comunale. Rileva che tali servizi già erano sostenuti dalla Commissione dei sussidi e che quindi, non solo giuridicamente, ma anche storicamente, sono di carattere governativo. Il solo servizio della vaccinazione potrebbe tutto al più rimanere al Comune, avendo carattere igienico.

BONACCI osserva che la legge esonera il Comune dalle spese di beneficenza di carattere facoltativo e non già da quelle di carattere obbligatorio.

JACOUCCI replica, osservando che dal testo della legge non risulta tale distinzione. In ogni modo rileva che ove si fosse trattato delle sole spese facoltative non occorreva un progetto di legge, essendo nella facoltà del Comune il mantenerle o no.

ROSEO e BONACCI osservano che tali spese sono consigliate soprattutto da ragioni igieniche e che quindi non possono essere considerate esclusivamente come spese di beneficenza.

BIANCHI E. raccomanda il servizio di medicinali ai poveri.

CARANCINI, a nome della Commissione del bilancio, si associa alle osservazioni del consigliere Jacoucci e domanda che la Giunta insista perchè tale spesa sia devoluta alla Congregazione di carità.

ALBINI e LIBERALI raccomandano vivamente il servizio della vaccinazione che a loro avviso lascia molto a desiderare sia per l'ambiente in cui è eseguito come pei vacciniferi che si adoperano.

LIBERALI propone la soppressione del premio di vaccinazione, perchè oramai la vaccinazione è entrata nelle abitudini del popolo e non ha più bisogno d'incoraggiamento.

ROSEO, pure accogliendo il concetto espresso dai precedenti oratori pel passaggio del servizio sanitario pei poveri alla Congregazione di carità, osserva che in ogni caso sarebbe utile che la direzione di tale servizio rimanesse al Comune. Quanto alla vaccinazione riconosce giuste le osservazioni fatte e provvederà.

VITELLESCHI aggiunge altre osservazioni a quelle fatte dal consigliere Bonacci, osservando come per il Comune non sia ammessibile l'onere totale delle spese di beneficenza.

LIBERALI domanda la soppressione del posto d'ispettore delle sale di vaccinazione.

MIRAGLIA accetta la proposta del consigliere Liberali.

L'articolo è approvato con le modificazioni proposte.

DURANTE insiste perchè sia cancellata dal bilancio la somma di L. 4500 per la cura delle persone morsicate dai cani arrabbiati che si riducono in media a tre o quattro all'anno.

BASTIANELLI sostiene l'iscrizione in bilancio della somma suddetta per ragioni scientifiche.

MONTENOVESI si associa alle osservazioni del cons. Bastianelli.

LIBERALI a quelle dell'on. Durante.

ROSEO sostiene il mantenimento della istituzione.

MALATESTA ne propone formalmente la soppressione.

VESPIGNANI crede che la cura antirabbica rientri nelle spese facoltative.

L'art. 34 è approvato con una economia di lire 12,167. L'Istituto antirabbico è mantenuto.

La seduta è tolta alle 12,40.

Presenti 58 consiglieri.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Una speculazione sui lupi.

Le autorità dello Stato di Minnesota hanno pagato l'anno scorso 25,000 dollari, ossia 125 mila lire, come taglia per 5000 lupi, in ragione di 5 dollari per lupo, ucciso entro i confini dello Stato.

Parendo però che il numero di questi lupi fosse alquanto esagerato, si fece una inchiesta e si scoperse che nella parte settentrionale dello Stato si allevano appositamente i lupi per venderne poi le pelli ed intascare la taglia.

Viaggi rapidissimi.

Il milionario Austin Corbin, di New-York, si propone di istituire una linea di vapori transatlantici, che supererebbe tutte le altre esistenti finora per sicurezza, per *comfort* e per speditezza.

Difatti, salpando da Montonk Point e traversando l'Oceano, colla velocità di 24 miglia all'ora, arriverebbero a Milford Haven (Inghilterra) in cinque giorni.

I battelli sarebbero di acciaio e della portata di 12,000 tonnellate.

Un veterano.

Si annunzia da Mosca la morte, all'età di novantasei anni, del luogotenente generale Zvolinsky, uno dei rari ufficiali dello Czar Alessandro I, che abbiano conosciuto personalmente Napoleone I.

Il generale Zvolinsky aveva accompagnato lo Czar Alessandro alla Malmaison, quando questi fece visita alla Imperatrice divorziata Giuseppina.

Aveva preso parte, nel 1849, alla campagna contro l'Ungheria e dal 1880 era a riposo e viveva da semplice privato a Mosca.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 11 aprile 1891 — S. Leone. I.
Leva il sole alle ore 5.28 m. — Tramonta alle 6.35 s.
Leva la luna alle ore 7.5 m. — Tramonta alle 9.56 s.

BOLLETTINO METEORICO.

10 Aprile 1891

Europa depressione Italia meridionale e Sardegna; pressione piuttosto elevata Nordovest, Danimarca, Scandinavia; Nord Germania, notevolmente alla Russia centrale. Sardegna 749; Zurigo 760; Mosca 778.

Italia 24 ore: barometro disceso specialmente Sud. Pioggie Sardegna e medio continente.

Venti qua là in forza primo quadrante. Temperatura mite.

Stamane cielo coperto; levante fresco costa Adriatica, ponente forte Sud Sardegna. Barometro 755 a 756 Nord, a 759 Sud; 748 Sardegna.

Mare agitato costa Adriatica.

Probabilità: venti freschi forti primo quadrante Italia superiore, intorno ponente Sudovest; cielo coperto piovoso specialmente Centro Sud; mare agitato; temperatura in diminuzione.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3. L. 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito L. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (L. 0,50) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Colonna dalle 11 alle 3. - Museo Boncompagni Ludovisi dalle 9 alle 5 1[2 - Musei, gallerie del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso lire 1.

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di San Calisto e San Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 5 eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 3. I biglietti si ritirano al ministero della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 12.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 11 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il giorno 9 aprile 1891.
Nati 24 compresi 2 nati morti
Morti 34 dei quali 15 sotto i 7 anni

MORTI

Golfi Maria fu Giovanni, Modena, 88
Pellicè Italia fu Pietro, Fiancille, 24, coniug.
Calcaterra Maria fu Pietro, Montelupone, 79, ved.
De Romanis Luigia fu Antonio, Roma, 79, id.
Biagconi Domenica fu Vincenzo, Castelfidardo, 38, coniug.
Fumagalli Carlo fu Luigi, S. Cristina, 54, id.
Antonini Michele fu Angelo, Roma, 63, celi
Miccoci Filippo fu Gaetano, Cogna, 54, id.
Fiesenkausen Maria fu Paolo, Mosaco di [illegible], 16, nub.
Bartolomei Emidio fu Giuseppe, Teramo, 45, coniug.
Cairati Carlo fu Angelo, Roma, 40, ved.
Ricci Guglielmo fu Luigi, Savignano, 37, celibe
Annibali Livio fu Serafino, Bracciano, 62, ved.
Moretti Elvira di Giuseppe, Roma, 19, nubile
Calore Giorgio fu Antonio, Padova, 49, ved.

MATRIMONI del 6 APRILE

Falcini Domenico, Scalpellino, con Trombetta Giulia
Massimi Gaspare, sarto, con Di Cinetta Matilde
Leprini Giosuè, operaio, con Annibali Settimia
Ciotta Antonio, cocchiere, con Serafini Maria
Pelrano Carlo, ingegnere, con Forgnone Secondina
Scudo Giovanni, meccanico, con Tonfani Amalia
Minuti Adolfo, modellatore, con Gromo Egeria
Vaccaro Camillo, impiegato, con Vaccaro Maria
Proietti Moricocchi Ant., cameriere, con Brigandelli Anna
Angeli Diego, studente, con Mian Vera
Sabbatini Vincenzo, cuoco, con Leonardi Felicita
Conti Giuseppe, calzolaio, con Moretti Vincenza
Bisco Vittorio, pittore, con Tommasini Adelia
Corati Edeguido, vetturino, con Corabella Arcangela

MATRIMONI dell'8 APRILE

Masetti Giovanni, negoziante, con Sciamplicotti Elvira
Lomi Virgilio, commesso, con Baglioni Emilia
Barbarossa Giuseppe, con Falchi Elvira
Massari Olfato, cappellaio, con Porcellini Carola
Fabbri Augusto, scrivano con Bruscolini Maria
Marzoni Carlo, possidente, con Betacchi Margherita
Bartoli Antonio, marmista, con Silvaggi Angela
D'Elia Tommaso, impiegato, con Marchionni Emma

ANAGRAMMA

Coll'1234 un giorno a caccia andai
E, a dir il ver, fui fortunato assai;
Su certi 2134 starsene osservai
Molti uccelli che di 3421 io pigliai:
A casa col bottino ritornai
Ed alla mia amante 4231 li regalai.

Spiegazione della Sciarada di ieri: CENSO-RE.

[illegible]

Camillo e Filippo **Antonini** porgono i più sentiti ringraziamenti alle presidenze della Filarmonica e di S. Cecilia, alle rappresentanze del ministero delle finanze ed a quanti vollero rendere un tributo di stima ed affetto accompagnando la salma del compianto fratello **Michele Antonini**.

[illegible]

Giovedì ebbe luogo il trasporto del compianto cav. **Graziano Tabelli**.

Numerosi amici lo accompagnarono all'ultima dimora. Notammo il conte Capricorni, il cav. Cervi, i fratelli Gronobra e tanti altri.

Domenica avrà luogo la cremazione del cadavere.

F.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 13,8 — minimo 9,7.

Il teatro Argentina. — *Don Chisciotte* ha tirato una freccia alla Commissione, che non esiste, per l'agibilità del teatro Argentina.

Noi non crediamo che a Roma si possa far agire il teatro senza una dote conveniente, e crediamo qualche cosa di più: che una città capitale, che è una delle poche d'Italia preferite per soggiorno dai forestieri (una delle poche risorse economiche rimaste a Roma), dovrebbe fare qualunque sacrificio per assicurare una breve ma decorosa stagione teatrale.

E' una questione questa, che merita di essere discussa seriamente e lo faremo: per ora ci limitiamo a notare che, con o senza dote, la concessione del teatro non è affare da risolversi, come si è fatto sempre al Campidoglio, su due piedi e all'ultima ora.

E un'altra cosa dobbiamo notare. Al municipio dell'azienda dei teatri si occupano tre o quattro uffici, sistema molto comodo per scaricare le responsabilità e molto facile per creare confusioni.

Questa mancanza d'ordine e di designazione precisa d'ingerenze ha generato in passato parecchi *qui pro quo* di genere unico che potrebbero risolversi a danno del Comune.

E' adunque utile che sia avvenuto in proposito uno scambio d'idee per riordinare, se possibile, il servizio relativo ai teatri.

Un teatro, come l'Argentina, non si presta come una scatola di fosfori: è un'amministrazione speciale, in cui il municipio, specie quando non c'è dote, ha una responsabilità molto maggiore, dovendo basare la sua linea di condotta sulla piena fiducia da accordarsi all'impresa.

Date adunque le vertenze del passato, non ancora ben definite, le presenti condizioni del bilancio, le proposte vaghe presentate, è naturale che si debba riflettere prima di prendere una decisione.

Una riforma al regolamento dei vigili. — Al secondo capoverso dell'art. 81 del Regolamento pel Corpo dei vigili è detto: « La massa del Corpo viene invece costituita dalle ritenute, dalle sospensioni di soldo, e da tutti i proventi ordinari e straordinari del Corpo, compresa la somma che si corrisponde per il servizio dei vigili dal Senato e dalla Camera dei Deputati. »

La Giunta, ritenuto che la somma di L. 6,214 annue che si corrisponde dal Senato e dalla Camera dei Deputati non rappresenta un introito ordinario o straordinario del Corpo, bensì un parziale rimborso delle spese che il Comune sostiene per questi due servizi, a beneficio esclusivo di quei due alti Consessi; considerato che non è atto di provvida amministrazione, rinunciare ad un provento che è il corrispettivo di una spesa, è venuta nella determinazione di proporre a questo on. Consiglio di voler modificare l'art. 81 suddetto, all'effetto di poter iscrivere fra le entrate del Comune la predetta somma di L. 6,214.

Parimenti, per la sorveglianza e manutenzione di fili elettrici delle chiamate automatiche, assegnavasi ad un impiegato comunale un compenso di L. 600 all'anno e ad ognuno dei due vigili incaricati della manutenzione delle pile elettriche un compenso di annue L. 60.

Parve alla Giunta che al disimpegno di tale incombenza potessero bastare i macchinisti del Corpo, tanto più che questi, non avendo a regolare che una sola macchina a vapore, non prestano un servizio molto oneroso, e quindi ha deliberato anche la soppressione di questa spesa.

Per Aurelio Saffi. — Iermattina una rappresentanza del Circolo Aurelio Saffi depose una corona sul busto del triumviro della Repubblica Romana in Campidoglio.

Croce Rossa Italiana. — Gli ufficiali generali e superiori riuniti in Roma dal Comando del Corpo di Stato Maggiore per le manovre sulla carta hanno colta l'occasione per visitare il materiale sanitario della Croce Rossa Italiana, conservato presso il suo Comitato centrale.

I detti ufficiali, alla testa dei quali era il sig. generale Pinedo, comandante territoriale del genio di Roma, furono ricevuti ai magazzeni dell'Associazione dal ff. di segretario generale, comm. Emilio Serny ed hanno potuto così esaminare con scrupolosa attenzione il vistoso materiale di soccorso che ivi è custodito, ammirando l'ordine perfetto col quale è disposto e la minuziosa cura con cui il materiale stesso fu raccolto ed ordinato pel servizio dei treni ospedali, degli ospedali da guerra e dei posti di soccorso che in caso di mobilitazione dell'esercito la Croce Rossa Italiana è chiamata ad allestire.

Nel congedarsi i visitatori espressero la loro maggiore soddisfazione al comm. Serny.

Per la Giunta superiore di Belle Arti. — Il giorno 3 corrente, l'assemblea degli artisti, nominava come propri candidati, per l'elezione parziale della Giunta superiore di Belle arti, i signori Morelli Domenico, *pittore*, Manfredo Manfredi, *architetto*, e Maccagnani Eugenio, *scultore*.

Senonchè, l'assemblea diede piena facoltà alla presidenza ed al Consiglio d'arte di mettersi d'accordo con gli altri sodalizi artistici del Regno per concertare una lista comune, anche col sacrificio di uno o due dei nomi da essi prescelti.

In seguito a questo ampio mandato dell'assemblea, la Presidenza e il Consiglio d'arte aprirono trattative con i sodalizi artistici d'Italia, tenendo fermo soltanto il nome dell'illustre pittore Domenico Morelli che, non romano, è unanimemente e concordemente votato dai sodalizi di Roma.

Purtuttavia questa buona volontà non è valsa a far approdare a concreti accordi: alcuni sodalizi son rimasti fermi su tutti e tre i propri candidati, altri hanno insistito sul nome del pittore da essi votato, altri si erano già impegnati precedentemente, ed altri infine sono rimasti indifferenti.

Per queste ragioni la Presidenza ha stabilito di

invitare i soci a votare i tre nomi prescelti dalla assemblea con la massima compattezza.

— A far parte della Giunta suddetta la R. Accademia romana di S. Luca propone i nomi dei seguenti professori:

Comm. Domenico Morelli, pittore
Cav. Tito Sarrocchi, scultore
Conte Giuseppe Sacconi, architetto.

Concorso Albacini. — Essendo andato deserto il decimo concorso Albacini di scultura, e ciò in causa della condizione di romanità voluta dal fondatore non solo nel concorrente, ma anche in ambo i suoi genitori, la R. Accademia, valendosi della clausola messa dall'istitutore in provvisione di tal caso, ha decretato che il concorso venga rinnovato nell'anno corrente, estendendo la facoltà di parteciparo al concorso a tutti i giovani scultori nati e domiciliati in Italia.

Quegli che avrà eseguita con maggior lode l'opera prescritta nel presente programma, otterrà subito nel primo anno un premio di lire mille; ed inoltre nel secondo e terzo anno una pensione di lire settanta mensili, pagabili di mese in mese, incominciando dal 1° di gennaio 1893, premio e pensione liberi da qualunque tassa governativa.

Il concorrente prossimo per lode all'assoluto premiato del concorso riceverà un premio di lire cinquecento, senza pensione, libero egualmente da qualunque tassa governativa.

Le opere del concorso dovranno consegnarsi al segretario nella residenza accademica in via Bonella numero 44, il giorno 10 dicembre 1891.

Il tema del concorso è *Saffo e Faone.*

Il gruppo sarà in creta cotta, da potersi vedere da ogni lato, ed alto metri 0,66 non compreso lo zoccolo.

Per la via del Tritone. — L'assessore di polizia urbana per diminuire l'eccessivo transito di veicoli nel vecchio tratto di via del Tritone, ha disposto che ai carri scarichi e alle vetture da piazza scariche sia vietato di discendere per detto tratto di strada.

Eguale divieto è stato esteso anche agli omnibus della linea da piazza Vittorio Emanuele a piazza S. Silvestro.

I cultori di architettura. — Nell'assemblea speciale del 9 corr. fu approvato un ordine del giorno degli architetti Piacentini, Pistrucci e Mazzanti nel quale si fanno voti perchè il progetto per l'edicola che il comune di Roma deve costruire nel cemeterio israelitico al Verano sia posto a concorso.

Società fra i custodi delle scuole comunali. — La Società di M. S. fra i custodi e le custodi delle scuole comunali di Roma, si riunirà in Assemblea generale domani alle 2 pom. nella sede sociale posta in via S. Angelo in Pescheria n. 36, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della presidenza — 2. Approvazione del consuntivo — 3. Ammissione di nuovi soci — 4. Elezione alle varie cariche sociali, sezione maschile e femminile.

L'illuminazione del Colosseo. — Questa sera alle 9, a beneficio dell'Istituto dei ciechi di S. Alessio, avrà luogo l'illuminazione a luce di bengala del Colosseo.

Alle ore 7 1/2 pom. si darà l'ingresso nell'Anfiteatro.

Alle ore 9 illuminazione a bengala a variati colori del Colosseo e delle diverse parti corrispondenti alle precinzioni interne, nonchè delle ruine del Palatino, dell'Arco di Costantino, dell'Arco di Tito e del Tempio di Venere e Roma.

Tutto il perimetro dell'Anfiteatro sarà rischiarato da fascie elitiche orizzontali che si estenderanno colle loro delicate sfumature fino a confondersi in un solo riverbero.

Biglietto d'ingresso L. 2.

L'ingresso per i pedoni sarà per via del Colosseo (già Squaglio del Sevo). Le carrozze passeranno per la via delle Carrette e via del Colosseo (già dello Squaglio del Sevo).

All'Associazione della Stampa. - Rammentiamo al pubblico che domani, 12 corrente, alle ore 3 pom., nella sala dell'Associazione della Stampa (Via della Missione 1-A) il socio avv. Eugenio Ferro terrà un discorso sul tema: *Il miragio africano.*

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 27 marzo p. p. al 3 aprile corr.:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 636, entrati 264, guariti 252, trasferiti a S. Galla 3, trasferiti a S. Croce in Gerusalemme 11, morti 17.

S. Galla: esistenti 150, entrati 5, morti 1.

S. Croce in Gerusalemme: esistenti 91, entrati 10, guariti 5, trasferiti ad altro ospedale 7, morti 2.

S. Giovanni: esistenti fem. 381, entrate 59, guarite 54, morte 13.

S. Giacomo: esistenti m. 148, f. 156, entrati m. 33, f. 14, guariti m. 26, f. 10, morti m. 8.

Consolazione: esistenti m. 93, f. 28, entrati m. 19, f. 4, guariti m. 19, f. 4.

S. Gallicano: esistenti m. 180, f. 91, entrati m. 4, f. 3, guariti m. 6, f. 2.

Manicomio: esistenti m. 729, f. 452, entrati m. 5, f. 1, guariti m. 3, morti m. 4, f. 3.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 44, entrati 23, guariti 15, morti 3.

Nuova industria in Roma. — Già da qualche tempo avevamo notizia che in Roma era sorta una Società per la produzione della carta asettica ed antisettica, ossia di medicature con materiale di carta, secondo una nuova pregiata invenzione dei professori Matcovich e Groesich.

Ieri abbiamo visitato lo Stabilimento, che si trova al vicolo dei bagni presso Porta del Popolo, dove era l'antico vascone Maggiorani, ed abbiamo trovato quel locale, convertito in un attivissimo Laboratorio, che produce carta e filaccie asettiche od impregnate con materiali antisettici, efficacissime per gli usi di medicazione. La nuova medicazione, in seguito ad accurate esperienze, è stata riconosciuta ottima ed economica, ed anche il Ministero della guerra ne ha raccomandato l'uso negli Ospedali militari.

Siamo lieti di annunciare questa nuova industria romana, che merita di essere incoraggiata e che dà lavoro a molti operai, per la molta fornitura già affidata alla Società per Ospedali così di Roma come del resto d'Italia.

Idrofobi. — Provenienti da Bracciano furono ricoverati a S. Spirito i campagnoli: Giovanni Calvucci di anni 32 ed il ragazzo Angelino Salvatori di anni 9, morsi da un cane idrofobo.

Ai disgraziati già si manifestarono i sintomi dell'orribile male al quale sarà loro giuocoforza soccombere.

E pensare che a pochi passi da Roma il nostro municipio ha impiantato una stazione antirabbica, sistema Pasteur, dove furono curati individui provenienti da paesi molto più lontani di Bracciano!

Perchè le autorità sanitarie del paese non provvidero in tempo alla cura di quei disgraziati?

Questo fatto prova l'opportunità della deliberazione presa iersera dal Consiglio comunale pel mantenimento dell'Istituto suddetto.

Investimento mortale. — Verso le 2 p. di ieri un carro condotto da Quattrini Paolo investiva un individuo in via della Bufola.

Il disgraziato travolto sotto le ruote cessava quasi subito di vivere.

Il cadavere fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola, nè fu ancora identificato.

Il carrettiere fu trattenuto in arresto.

Cavallo smarrito. — Bolli Angelo e Coppola Nicola rinvennero la notte scorsa in via dei Falegnami un cavallo libero. Fu condotto in depositeria.

Arresto. — Ieri dai RR. carabinieri fu arrestato in una tenuta presso Grottaferrata Micocci Paolo, autore dell'omicidio di Brandi Domenico, commesso la sera del 6 andante nell'osteria del Grottino in via Privata.

Truffatori esteri. — Dietro solerti indagini della questura furono ieri arrestati nella locanda del *Sole*, in via del Biscione n. 76, Schatz Enrico di anni 31, da Ginevra contabile disoccupato e Marsillac Enrico di anni 40 francese

I due galantuomini spacciandosi per operai disoccupati truffavano denaro nelle varie sedi delle Società operaie.

Sembra che i nomi da loro dati siano falsi.

Furono loro sequestrati varii libretti di operai francesi di cui assumevano il nome ed un bollo falso della città di Nimes.

Precauzioni. — Per avvallamento manifestatosi nello stabile ad un sol piano in via Brunetti n. 46 un muro interno minaccia imminente rovina.

Fu fatto sgombrare dagl'inquilini e per cura dell'ufficio di P. S. di Campomarzo venne disposto un servizio di vigilanza.

Si recò sul luogo il comandante Andorlini con alcuni vigili.

Fra donne. — Al piano secondo della casa segnata col n. 21 in via della Lungaretta abita la donna Terenzi Filomena di anni 38 da Narni.

Ieri verso le 9 3/4 certa Berretti Giuditta, sua vicina, entrò nella sua abitazione e per futili motivi venne a rissa con lei.

Si accapigliarono, e la Berretti estratto un punteruolo ferì l'avversaria alla mano sinistra.

La malcapitata riportò ferita giudicata guaribile in giorni 6 con riserva.

Fra ragazzi. — In piazza Montanara ieri, verso le 3 pom., s'impegnò una rissa fra due studenti.

Uno di essi, certo Belardo De Angelis, ragazzo sui dieci anni, estratto un coltello feriva alla faccia l'avversario certo Cadracchi Antonio.

Il ferito fu curato alla Consolazione.

E' morto, in seguito alle gravi lesioni riportate, il bracciante Lupacchioni Angelo che ieri l'altro rimase investito da una frana sui lavori ferroviari di Castiglione.

Infortuni. — Nella località denominata Campo di Bove, fuori Porta S. Sebastiano, il minatore Colotta Pasquale, di anni 22, nel lavorare intorno ad una mina, accidentalmente cadde ferendosi alla testa e fratturandosi la clavicola sinistra.

Il disgraziato ne avrà per un mese.

— Il ragazzo Armati Torello, di anni 10, ieri, verso le 9 3/4 ant., nella sua abitazione in Via Monte Verde N. 8, mentre tagliava un legno con un falciuolo, accidentalmente si ferì alla mano sinistra.

Fu ricoverato alla Consolazione, dove dovrà rimanere per almeno quindici giorni.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 5 alle 7.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Fotografia G. Borghese. — Cancelleria, n. 62. Nuova tariffa: 6 ritratti formato visita Lire 4.50; id. Gabinetto L. 4; id. Promenade L. 6; id. Boudoir L. 9; id. Salone L. 12. Per bambini, gruppi e riproduzioni, prezzi da convenirsi.

Carciofi. — I veri carciofi alla *giudia* senza andare in *Ghetto* si trovano come l'anno scorso nel negozio di vini *delli Castelli* e cucina in via Umiltà 75, palazzo del teatro Quirino.

La grande vendita di Via Nazionale 50. — Questa mattina ha luogo la 2.a vendita di tutto il mobilio dell'appartamento della famiglia toscana che (come dicemmo nei giorni scorsi) parte per Montevideo. Quei signori che ieri si recarono a questa vendita hanno fatto acquisti eccellenti.

Tutti dunque questa mattina in Via Nazionale 50, ore 10.

La preghiera sempre esaudita. — Sopra questo tema il dott. Capadosa farà una conferenza domenica 12 corr. alle 3 pom.. *Vicolo Sciarra N. 65.* — Ingresso libero.

Piccola Cronaca di Roma

Anzio. — Vasti locali terreni con giardino, incontro Stazione, Botteghe piazza Pia, via Faro. Appartamenti vuoti, mobiliati, prospicienti mare, piazza Pia. Dirigersi proprietario Raffaele Sinimberghi, Anzio.

Studio fotografico di G. Eleuteri, via Colonna 41. Lavoro accurato. Prezzi modici.

Ringraziamento. — Il sig. Proli Giuseppe, medico-chirurgo distinto in questo rione Borgo, via del Colonnato n. 45, guariva non è guari la Sandri Maria, affetta da gravissimo ileo-tifo che l'aveva ridotta a condizioni disperate.

La risanata, il figlio Augusto e tutta la famiglia sentono il dovere di rendere al valente dottore questo pubblico ringraziamento come pegno della più viva gratitudine.

Sandri Augusto e famiglia
via Leone IV n. 22.

Nettuno. splendida occasione vedere 4.a pag.

Vini Devinenzi. — Ribasso, vedi 4a pagina.

Nicola Morelli, già professore negli Istituti tecnici e nei Collegi militari del Regno, dà lezioni di tedesco, di francese, ecc. — Via Muratte, 9, piano ultimo.

Lezioni Matematiche e Fisica (vedi quarta pagina).

Carbone a gran ribasso. — Deposito fuori porta S. Giovanni n. 1, con la rinomata succursale in piazza Navona n. 29. Modificazione degli antichi prezzi cioè non più L. 5 la balla ma L. 4,50. Cenere grossa L. 2,50. Franco a domicilio. L. Cardoni.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consultazioni private, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 pom. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2, presso il Gesù.

Malattie nervose. — Il dottor P. Brazzà da consultazioni private. Applicazioni elettriche il lunedì, mercoledì o venerdì dalle 3 1/2 alle 5 1/2, via Palestro 83.

Consultazioni gratuite dalle 2 1/2 alle 3 1/2 gli stessi giorni presso la farmacia Moretti, via Volturno.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Dott. Giulio Impaccianti. — Consultazioni private da mezzogiorno al tocco per malattie di *petto*, di *cuore* e *nervose*. Piazza della Cancelleria 85.

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale 66, dà consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera quinta rappresentazione della *Pellegrina* del maestro F. Clementi, alla quale interverranno i rappresentanti delle provincie al Congresso di Roma.

Per iniziativa del marchese Berardi, presidente della nostra deputazione provinciale, i palchi di second'ordine saranno messi a disposizione dei signori congressisti.

Nazionale. — La *Dinorah*, il bellissimo idillio meyerberiano, sarà questa sera ripetuto.

Valle. — Iersera fu replicata la commedia di O. Feuillet, *Tempi nuovi e tempi vecchi* con la stessa accoglienza della prima rappresentazione.

Non mancarono quindi applausi e chiamate agli artisti per la buona ed affiatata esecuzione.

Questa sera seconda replica.

Quirino. — La briosissima e geniale operetta *La figlia di Madama Angot* passò iersera fra gli applausi e le richieste di *bis*.

Fu pure replicato il famoso finale del secondo atto eseguito dalla Compagnia Scalvini con molta vivacità.

Questa sera *Donna Juanita*.

Concerti. — Rammentiamo che oggi, alle 8 e mezzo, nella Sala Dante avrà luogo l'annunciato secondo concerto (2.a serie) della Società Orchestrale Romana.

Come dicemmo, il programma è straordinariamente attraente.

Esso comprende:

Beethoven: *Ouverture* Leonora.

Pirani 1. Scene veneziane per pianoforte e orchestra « Gondolata, In San Marco, Ultima notte di carnevale. »

Id. 2. Per pianoforte solo: Fantasia, Minuetto, Studio di concerto, Gavotta.

Id. 3. Festa al Castello di Heidelberg. Poema sinfonico per orchestra: « Nella Corte del Castello, Sulla terrazza al chiaro di luna, Danze, Baccanale. »

I pezzi a solo pianoforte saranno eseguiti dal Pirani.

S. M. la Regina onorerà di sua presenza il concerto, che senza dubbio promette di riuscire uno dei più splendidi della stagione.

Sabato prossimo l'orchestrale darà il terzo concerto, nel quale si eseguiranno: *l'Addio di Wotan a Brünilde e Incantesimo del fuoco*, dell'opera *La Walkirie* di Wagner.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *La Pellegrina* — Ore 9.
Nazionale. — *Dinorah* — Ore 9.
Valle — *Tempi vecchi e tempi nuovi* — Ore 9.
Quirino. — *Donna Juanita* — Ore 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Grand'Orfeo — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione. — Ingresso libero.

Ultime Notizie

Il 1° maggio

Il ministro dell'interno ha ieri spedito ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

« Nel desiderio che non siano fraintese le intenzioni del Governo, invito la S. V. a far pubblicare nei comuni della provincia, quattro o cinque giorni prima della fine del volgente mese, un manifesto che, per ragioni di ordine pubblico e per le facoltà spettanti all'autorità di P. S. in virtù dell'art. 8 della legge 30 giugno 1889, vieta le processioni intese a solennizzare le manifestazioni dei lavoratori pel 1° maggio, qualunque sia il giorno in cui tali processioni dovessero aver luogo.

« Occorrendo di sciogliere assembramenti, raccomando di usare la prudenza e la fermezza di già suggerite per circostanze analoghe colla mia circolare 18 marzo scorso.

« *Nicotera.* »

Noi crediamo che l'on. ministro abbia fatto benissimo. Soltanto, in omaggio alle economie, si potrebbe limitare la pubblicazione del manifesto a quei comuni, dove i Prefetti dubitano anche alla lontana possa farsi la manifestazione.

Nei comuni rurali, dove non si sa neppure che cosa sia questo *primo maggio*, si può risparmiare la spesa.

Commissione per l'Africa.

(N) **Messina**, 10, 18,30. — La Commissione è qui giunta ricevuta allo sbarco dal prefetto e dalle autorità cittadine.

Ha visitato i monumenti, seguita sempre da una discreta folla di curiosi.

In questo momento pranza insieme al prefetto al ristaurante *Duilio*.

Ritornerà a bordo alle ore 10 pom. e subito dopo si leverà l'ancora.

Traversata da Napoli a Messina discreta.

Canali e regime delle acque.

La Commissione idraulica ha tenuto in questi giorni quattro adunanze presso il ministero di agricoltura e commercio sotto la presidenza del senatore Brioschi. Alla prima adunanza intervenne anche l'on. ministro Chimirri.

Anzitutto la Commissione si è occupata degli studi per la compilazione del progetto definitivo del Canale Emiliano già avanzati sino alla provincia di Forlì con la livellazione generale.

Attese quindi all'esame di vari quesiti propostile dal ministero circa la legge ed il regolamento che riguarda le derivazioni di acque pubbliche, suggerendo alcune modificazioni nel fine di rendere più facili le pratiche per le derivazioni stesse.

Esaminò il quesito se convenga estendere alle Società costruttrici, di cui ora possono godere le Provincie, i Comuni, i privati ed i Consorzi dei privati e stabilì le norme, secondo le quali il Ministro può sussidiare lo studio di progetti d'irrigazione fatto da Enti morali e da Comitati promotori di Consorzi.

Decise finalmente dell'indirizzo da darsi agli studi idrografici ed udometrici nel Regno e deliberò la continuazione per gli altri corsi d'acqua degli studi d'idraulica fluviale iniziati lo scorso anno nell'Aniene.

L'estradizione Livraghi.

(S) **Berna**, 10. — Il Consiglio federale ha preso cognizione dei documenti relativi all'estradizione del tenente Livraghi ed ha deciso di comunicarli all'interessato ed al suo difensore.

R. Marina.

Dalla Scuola navale sono stati destinati a prestar servizio nel 1° dipartimento gli ingegneri Ruffini, De Lutiis Girola; al 2° Alfonsi, Finalli e Jacobitti.

Il tenente di vascello Casini Camillo è stato trasferito nel personale delle Capitanerie di porto.

R. navi armate.

L'avviso *Staffetta* è partito da Napoli.

L'incrociatore *Partenope* è giunto a Porto Empedocle; la goletta *Palinuro* a Spezia e la cannoniera *Curtatone* a Suez.

INFORMAZIONI ESTERE

La Francia nel Tonkino.

(N) **Marsiglia**, 10, 5,27 pom. — I giornali del Tonkino arrivati ieri segnalano qualche fortunato fatto d'armi delle truppe contro bande di pirati.

— Il vaiuolo è abbastanza diffuso ad Hanoi, ma fortunatamente con caratteri benigni.

— Secondo l'*Avenir du Tonkin* alcuni villaggi della provincia di Sontay furono saccheggiati dai pirati. A Banhymyen i pirati sostennero un combattimento abbastanza vivo con quelle guardie civiche, le quali ebbero parecchi feriti. Furono mandate da Bachinh due compagnie di rinforzo.

Dal Baltico al Mar Nero.

(S) **Vienna**, 10. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo: « Il ministro delle finanze sottopose al Consiglio dei ministri un progetto importante dal punto di vista commerciale e strategico, poichè concerne il riscatto da parte dello Stato di tutto il gruppo delle ferrovie del Sud, stabilendo così una comunicazione diretta fra il Mare Baltico e il Mar Nero. »

Inglesi nelle Indie.

(S) **Calcutta**, 10. — Un messaggero è qui giunto da Silchar (città situata all'ovest di Manipur) con una lettera del Rajah al Viceré nella quale esprime il desiderio di pace.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 10, 11.51 ant. — La Federazione delle Camere sindacali operaie di Lione decise che il 1° maggio avrà luogo una grande dimostrazione. Sulla piazza principale della città sarà tenuto un grande *meeting*.

— Goblet ha presentato la sua candidatura all'elezione senatoriale della Senna.

— Dreyfus, grande rabbino del Belgio, è stato eletto ieri grande rabbino a Parigi.

— Nello scontro, che ha avuto luogo stamane presso Parigi, tra Jules Lemaitre, ed il giornalista Champsaur, furono scambiati due colpi senza alcun risultato.

(N) **Parigi**, 10, 6.45 pom. — Un dispaccio dal Senegal annunzia che due commercianti francesi, partiti da Marsiglia il 10 febbraio, furono assassinati dagli indigeni sulla strada da Grandbassam a Kong, ove erano diretti per aprirvi un banco.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 10, 5,45 pom. — La *Post* dice che le nuove assicurazioni della *Nord. Allg. Zeitung* non tranquillizzano completamente.

La *Post* scorge soltanto nella conclusione del trattato di commercio coll'Austria una vera garanzia di pace.

— Le *Hamburger Nachrichten* notano, a proposito dell'osservazione, che la Russia non è ancora preparata alla guerra, che se anche la Russia fosse pronta, essa saprebbe aspettare sino a che la Bulgaria le cada in grembo.

— La *National Zeitung* smentisce tutte le notizie tendenziose circa un rallentamento della triplice alleanza; garantisce nulla essere avvenuto che giustifichi quelle voci.

Manca poi la ragione per rinnovare ora la triplice, giacchè il trattato scade alla fine e non al principio del 1892.

— In occasione del genetliaco del principe di Bismarck (1° aprile) sono pervenuti a Friedrichsruhe 2200 telegrammi e 3000 lettere di felicitazione.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 10, 10.40 ant. — Da fonte autorevole si annuncia circa il trattato di commercio tra l'Austria e la Germania che anche le difficoltà relative ai trasporti ferroviarii sono superate. Il trattato sarà firmato verso la fine della prossima settimana colla riserva dell'approvazione dei rispettivi Parlamenti.

Il trattato non sarà presentato alla Camera austriaca ed ungherese prima dell'autunno insieme ai trattati che nel frattempo verranno conclusi con altri Stati. Sino a quell'epoca si manterrà ufficialmente il segreto sulle condizioni del trattato.

— A Praga è comparso il primo numero del giornale dei socialisti internazionali di Praga. Il giornale porta il titolo: « Le otto ore di lavoro. » Tratta della festa del 1° maggio.

(N) **Vienna**, 10, 5,20 pom. — Ma *Neue Freie Presse* constatando che secondo il diritto delle genti il governo degli Stati Uniti è assolutamente obbligato a dare una soddisfazione all'Italia, ritiene probabile un sollecito accordo. Accentua però il tono orgoglioso e poco cortese della Nota di Blaine ed osserva che gli Stati Uniti hanno ora delle divergenze con una serie di Stati.

Da quando — conclude il giornale — Blaine ha assunto il Segretariato di Stato, le relazioni dell'Unione coll'estero sono peggiorate. I modi aspri e boriosi di Blaine rendono difficile il trattare le questioni politiche colle potenze europee.

— Una Nota bulgara al governo russo domanda l'arresto e la consegna degli assassini di Beltschew e degli autori morali del delitto, affermando che i malfattori si trovano adesso sul suolo russo.

— Il governo austriaco ha deciso di non permettere che gli operai degli stabilimenti dello Stato si astengano dal lavoro il 1° maggio.

(S) **Vienna**, 10. — I giornali annunziano che il governo ordinò, come l'anno scorso, di esortare amichevolmente, ma energicamente, gli operai degli stabilimenti dello Stato a lavorare il 1° maggio; altrimenti subiranno le conseguenze del loro sciopero.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. — Camera dei Comuni. — Il primo lord della Tesoreria, Smith, proclama i nomi dei 27 membri della Commissione reale di inchiesta sul lavoro, la quale è incaricata di esaminare i rapporti fra padroni ed operai e di proporre le relative riforme legislative.

(N) **Londra**, 10, 7.33 pom. — Si annuncia per il 1° maggio lo sciopero degli operai, che lavorano alle miniere di Pittsbourg, in numero di 75,000. Si prevede una lotta lunga ed accanita.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 9. — L'*Epoca* annunzia che avvennero disordini alla fiera di Oporto

Essendo stati arrestati alcuni ladri, la folla, ignorando il motivo degli arresti, si ammutinò, gridando: « Viva la Repubblica! » e lanciò pietre contro le truppe intervenute, che dovettero caricarla.

Vi sono alcuni feriti. Si fecero parecchi arresti. La calma fu ristabilita.

(N) **Madrid**, 10, 12.10 pom. — Il Consiglio dei ministri ha deciso ieri di presentare alle Camere vari progetti concernenti il lavoro delle donne e dei fanciulli. Decise pure di proibire il 1° maggio ogni specie di dimostrazione sulle pubbliche vie.

— Gli operai di Barcellona sono intenzionati di fare una dimostrazione pacifica il 1° maggio, ma riprenderanno subito il lavoro.

(N) **Madrid**, 10, 4.25 pom. — Le notizie qui pervenute da tutte le provincie del regno sulla situazione operaia, sono interamente rassicuranti. Gli sforzi degli anarchici per eccitare gli operai a dimostrazioni, nella imminente circostanza del 1° maggio, sono riusciti vani.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 10, 11.40 ant. — E' stata comunicata la lettera inviata da Beernaert alla Commissione per la revisione concernente le idee del Governo sulla revisione stessa. I giornali, rilevando principalmente la frase che la revisione è divenuta inevitabile, concludono dicendo che il Governo è deciso a risolvere prossimamente la questione secondo i desideri del paese.

(N) **Anversa**, 10, 6.23 pom. — Novanta sigaraie si sono costituite in sindacato. E' il primo sindacato femminile, che sorge nel Belgio. Il sindacato ha aderito al partito operaio.

STATI BALCANICI

(S) **Costantinopoli**, 10. — Si assicura da fonte autentica che nessun passo sia stato fatto presso la Porta relativamente alla questione della Rumelia.

Notizie varie.

(S) **Costantinopoli**, 9. — Il Consiglio superiore di sanità, in seguito alla voce di casi sospetti di cholera, ha imposto cinque giorni di quarantena alle provenienze da Massaua.

Movimento della Navigazione.

(S) **San Vincenzo** (Isole Capo Verde), 9. — Il *Sirio*, della N. G. I., proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito oggi per Rio-Janeiro ed il Plata.

(S) **Porto Said**, 10. — Il *Persia*, della N. G. I., proveniente da Genova, Napoli ed Alessandria, ha proseguito ieri per Suez e Massaua.

(S) **Gibilterra**, 10. — Giunse e proseguì ieri per New-York il *Letimbro*, della N. G. I., proveniente da Napoli.

(S) **New-York**, 10. — Partì ieri per Lisbona l'*Iniziativa*, della N. G. I.

Borse e Mercati.

Roma, 10 aprile 1891.

Il miglioramento segnalatosi iersera da Parigi non essendo stato confermato nell'odierna apertura di quel mercato, il nostro ha dato prova di pesantezza e svogliatezza.

La Rendita per fine ebbe affari da 95,65 a 95,55 e 95,45 a 95,40 per contante.

Le Generali che in prima Borsa erano ricercate a 387,50 chiudono offerte a 386.

Le Immobiliari fanno 384 dopo 385.

Senza nessuna ragione speciale, il Gas perde 25 lire dai prezzi di ieri, toccando 869 dopo 892 per chiudere in leggera miglioria a 875.

Marcia ferma tra 1110 e 1115.

Omnibus 104 denaro.

Cambi: Francia 101,05 — Londra 25,28.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30.* — Deboli con pochi affari. Rendita 95,55 a 95,52 — Generali 384,50 a 384 — Immobiliari 383 a 382 — Risanamento 192 a 191,50 — Acque 1112 a 1110 — Gas 875 a 878 — Banca Romana 1048 a 1040.

BORSE ITALIANE — 10 aprile 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 55	95 37	95 37	95 95
Id. fine	— —	95 57	95 55	— —
Az. Banca Naziona.	1615 —	— —	1645 —	— —
» Mobiliare	520 —	— —	519 —	520 —
» B. Generale	387 —	383 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	522 —	524 —	522 50	— —
» » Meridionali	700 —	— —	701 —	701 —
» B. di Torino	— —	— —	400 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	204 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	91 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	[illegible] 1/2
» Tiberina	— —	— —	31 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	11 —	— —
» Sovvenzioni	— —	67 —	66 —	— —
» Navigaz. Gen.	367 —	367 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	78 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	281 —	283 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	299 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	305 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	481 —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	495 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	494 50	— —
Francia vista	101 05	101 20	101 10	101 15
Berlino id.	— —	125 02	— —	— —
Londra a 3 m.	25 27	25 28	25 30	25 29 1/2

Parigi, 10, ore 1,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	95 10	— —
» » 3 0/0 perpetuo	95 02	95 05	95 02
» » 4 1/2 0/0	105 80	105 85	— —
» italiana 5 0/0	94 15	94 10	94 07
» turca	19 12	19 10	19 07
» spagnuola	76 5/16	76 5/16	76 28
» ungherese	— —	92 11/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	333 1/2	— —
Egiziano 6 per 0/0	486 7/8	486 7/8	— —
Banca di Parigi	816 —	818 —	— —
Id. di Sconto	591 —	511 —	— —
Id. Ottomana	— —	615 [illegible]	615 62
Credito fondiario	— —	1272 —	— —
Azioni Suez	— —	2492 —	— —
Azioni Panama	34 —	33 —	— —
Lotti Turchi	— —	1925 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	— 7/8	— —
Cambio su Londra	— —	25 20 1/2	— —

(N) **Parigi**, 10, 7,27 pom. — (Fonte francese) — Disposizione del mercato meno favorevole sulle rendite e valori francesi. Molto offerte le azioni della Banca di Sconto; altri titoli di Società di credito pesanti.

Debole il portoghese 3 1/2. Le Obbligazioni ferroviarie portoghesi sembrano destinate ad un ulteriore ribasso.

Tendenza generale indecisa; buona soltanto per la rendita ed i valori turchi in genere.

(N) **Parigi**, 10, 10,15 pom. — (Fonte italiana) — 95 — 17/25 — 37/50 — 94,07 — 32/50 — 47/25 — 19,07 — 10/25 — 30/25 — 615 — 3/5 — 5/2 11/5 — 76,28 — 31/25 — 68/50 — 594 — 11/5 — 56,06.

Vienna, 10 ferma	9	10	Londra, 10 chiusura	10	10
Mobiliare	301 87	302 62	Nuovi Cons.	96 5/8	96 7/16
R. aust. (oro)	110 90	111 —	Italiana	93 1/2	93 3/8
Id. (carta)	92 72	92 75	Turca	19 —	18 7/8
Nap. d'oro	9 23 1/2	9 23	Egiziano	98 3/4	98 1/2
C. Londra	116 10	116 30	Argento	44 5/8	44 5/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 200,000

Berlino, 10 ferma	9	10	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	93 60	93 70	Italia	6 per 0/0
Id. fine mese	93 60	93 60	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	102 —	102 —	Inghilterra	3 per 0/0
Rublo	— —	241 55	Germania	3 per 0/0
Camb. a 3 m.	20 34	20 34	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 10 aprile, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	[illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » »	1300
TENDENZA: debole	

Havre, 10 aprile, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . . . Balle N.	[illegible]
TENDENZA: pesante Prezzo per f.m. L. [illegible] —	
Caffè - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	
TENDENZA: calma Prezzo per f. aprile L.	

Anversa, 10 aprile, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	[illegible]
TENDENZA: ferma per fine prossimo . . . . »	16 —

Parigi, 10 aprile, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ferma
Avena	[illegible]	25	[illegible]	[illegible]	calma
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	75	—	sostenuta
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25	indecisa
Zucchero raffin.	[illegible]	75	[illegible]	75	

PIETRO B[illegible], gerente responsabile.

27 **SCONFORTO** 27

— Io non voglio — disse — che la memoria di mio padre e il nome che io porto, rimangano per sempre disonorati da quest'accusa che mi colpisce direttamente.

— Voi? — disse Daniele.

— Io! — rispose Valentino, con voce sorda. — Tutti si allontanano da me. Gli amici d'ieri fingono di non riconoscermi, e mi sono chiuse tutte le porte delle case che io frequentavo.

— E' atroce! — mormorò Daniele.

— Probabilmente, i più mi compiangono... ma io voglio giustizia, non pietà.

— Quali sono i vostri progetti?

— La mia vita non può avere altro scopo che quello di rendere l'onore a mio padre.

— Bene, Valentino.

— Io voglio rendermi conto di ciò che è accaduto, prendere conoscenza degli indizi che hanno formato la vostra convinzione, cercare, indovinare, attendere. Nulla mi stancherà, e l'insuccesso non mi farà perdere mai il coraggio e la fede. E riuscirò!

— Chi sa? — fece Daniele, quasi involontariamente.

— Io comprendo il vostro dubbio, signor D'Hautefort. Esso è una conseguenza naturale della vostra convinzione. Ma i sento che riuscirò.

— Ve lo auguro.

— Ma, per riuscire, ho bisogno del vostro concorso.

— Contateci! — disse vivamente Daniele.

— Io era certo che voi non avreste rifiutato.

— E avete fatto bene ad avere questa certezza! Che cosa desiderate da me?

— L'arresto e la morte di mio padre furono così fulminei che io non ho avuto il tempo di interrogarlo. Io quindi vi pregherei di lasciarmi esaminare tutto il fascicolo del processo... e lasciarmi copiare o fotografare, occorrendo, i documenti principali. Poi andrò dove Dio vorrà condurmi.

— Vi consento.

— Grazie, signore, grazie.

— Venite domani a trovarmi al mio ufficio, e tutto l'incartamento sarà a vostra disposizione.

Valentino si volse allora con indicibile emozione verso Bérangère che era rimasta in silenzio.

— Signor Daniele — disse — nel còmpito che mi impongo, due sole speranze possono sostenermi. La prima è quella di rendere l'onore alla memoria di mio padre, e la seconda, quando il nome dei Severac sarà tornato puro, di essere il marito di Bérangère.

Daniele fece un movimento.

— La prima — seguitò Valentino — dipende da me... la seconda da voi soltanto.

— Da me?

— Io sono certo che Bérangère mi ama. Io l'adoro fino alla follia. Ebbene, signor d'Hautefort, lasciatemi almeno questa seconda speranza!

Daniele stese affettuosamente le mani al giovinotto.

— Sperate! — disse.

E Bérangère, male frenando le sue lagrime, aggiunse:

— Anch'io, Valentino, vi aiuterò nelle vostre ricerche in quanto mi sarà possibile. Ignoro se vi potrò essere utile, ma pregherò almeno Dio che vi faccia riuscire. E se voi, di mano in mano che farete le vostre ricerche, volete venire a farmi parte delle vostre speranze, io ve ne sarò grata, e forse voi ne sarete incoraggiato.

— Grazie, Bérangère. Voi non potevate darmi una maggiore prova del vostro affetto.

E al giudice:

— Dunque a domani, signor D'Hautefort?

— A Domani.

— Mille grazie!

Valentino strinse ancora una volta la mano di Daniele, disse tante cose collo sguardo a Bérangère, e se ne andò.

La sera, dinanzi a tutta la famiglia, Bérangère raccontò quella visita, e disse quali erano i propositi di Valentino.

Alle prime parole, Clotilde drizzò le orecchie.

Bérangère, rivoltasi a Gian Giuseppe, diceva:

— Non è bello che egli voglia riabilitare suo padre?

— Bellissimo — rispose il vecchio magistrato — ma temo che non vi riuscirà.

— Anche tu, nonno, credi dunque che il colonnello fosse colpevole?

— Per me, non è ammissibile neanche il dubbio.

— E io — disse Bérangère con esaltazione — sono convinta che egli fu vittima delle apparenze che erano contro di lui! Egli non era colpevole, ed ecco perchè io sosterrò Valentino nel suo nobile còmpito!

— Bambina!

— Io vorrei potere andare con lui, cercare insieme a lui, scuoprire gli indizii ignorati da mio padre, trovare il vero colpevole, e trascinarlo dinanzi alla giustizia affinchè egli sia punito, e sia reso l'onore a colui che il disonore ha ucciso.

Clotilde, mentre sua figlia parlava, la guardava con occhi pieni di terrore.

Ella non aveva preveduto questa nuova, orribile complicazione di sua figlia occupata a cercare l'uccisore di Lafistole, senza punto dubitare che cercava così l'onta e la perdita di sua madre.

Valentino era nel suo diritto, poichè doveva vendicare suo padre!

E Bérangère!

E poteva, d'altra parte, dire a sua figlia:

— Il colonnello era colpevole, e le tue ricerche saranno infruttuose.

Nella sua bocca, tali parole sarebbero state altrettanto bestemmie.

Digià ella si rimproverava come un delitto di aver lasciato sospettare un innocente, e di aver fatto soffrire tutti coloro che la circondavano e ai quali ella voleva bene.

Severac era morto per causa sua.

Bérangère soffriva perchè amava Valentino.

Valentino piangeva la morte di un padre adorato e rispettato.

E di tutti questi dolori, di tutte queste catastrofi, ella sola era responsabile!

Il suo cuore era divorato dal rimorso.

E ormai, ella sarebbe obbligata di assistere ogni giorno, ogni ora ai tentativi di Valentino per perderla, e di applaudire a quei tentativi.

Bérangère si rivolse anche a sua madre.

— E tu, mamma — disse — non approvi quello che Valentino si propone di fare?

— Sì che io approvo! rispose Clotilde con voce sorda.

— E anche tu, non è vero? sei convinta che Severac non era colpevole?

— Ma...

— Egli era un gentiluomo. Se avesse dovuto vendicarsi di Lafistole, non lo avrebbe ucciso di notte, come fanno i vili e i malfattori.

— Sono del tuo parere.

— Vedi, babbo — disse Bérangère rivolgendosi a Daniele — che io faccio digià delle reclute. Anche la mamma partecipa alla mia convinzione. E che cosa sarà quando avremo raccolto le prove?

(Continua)

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

PIANTE da frutta di ogni specie in sceltissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

CHI VUOLE DANARO dirigasi Piazza di Pietra 34 mezzanino, ove si fanno operazioni su gioie, merci, mobili, pianoforti, cartelle, titoli, libretti cassa-risparmio e tuttociò infine che è esitabile.

VENDITA VOLONTARIA Casa posta in Trastevere, soggetta ad espropriazione pel piano regolatore. Annua rendita L. 6300. Schiarimenti Notaro Fiori, Piazza Capranica 97 A. 738

VILLINO si vende o si affitta in posizione bellissima e centrale con giardino, scuderia, rimessa. Per trattative rivolgersi F. Wagner, S. Maria in Monticelli N. 1 p. 4. (presso Piazza Cairoli). 740

PRESTITI A PREMI Verifica delle estrazioni mandando distinta delle serie e numeri. Compra-vendita di cartelle. Anticipazioni modesto interesse. Banco Giornale « L'Indispensabile » 301, Corso, Roma.

SI DA DENARO in prestito. Una persona da denaro in prestito anche a piccole somme, indicare nome cognome e l'utile che si pagherebbe. Scrivere Angelo Battelli fermo in posta Roma. 757

FAVOREVOLE OCCASIONE persona che disponga L. 1000 può entrare in società in una lucrosa azienda. Capitale garantito, utile non minore del 5 per cento mensile. Scrivere Pietro M. fermo in posta Roma. 771

VENDITA VOLONTARIA Casa posta migliore posizione Rione Monti, composta di cantina, locali terreni, giardino, piani quattro ed ammezzato. Annuo reddito L. 6708, schiarimenti avvocato Lorenzo Giamperoli, Via Panetteria 15 dalle 3 1/2 alle 4 1/2 pom. Non si vogliono mediatori. 740

VENDITA VILLINO in Anzio, posizione splendida, elegantemente mobiliato 14 vani, scala di marmo, terrazza. Dirigersi trattative notaro Capo, Via degli Uffici Vicario, 18, Roma. 780

DROGHERIA centralissima cederebbesi per motivi di salute. Rivolgersi Tor de' Specchi N. 38 piano 1. Dalle 9 alle 10 1/2 ant. e dalle 6 alle 8 pom.

VENDESI CASA prossima alla Via Serpenti, prezzo da convenirsi, schiarimenti presso Notaio Collari, Mercede 12. Non si vogliono mediatori.

VINO GENUINO DI TIZZANO nel Chianti bevesi unicamente nella modesta ma propria trattoria Pistoiese, via della Vite dietro alla Posta. Cucina squisita, prezzi discreti. Provate! 761

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita Cartelle di Prestiti a premio Municipali, Cuponi Rendita 5 0/0 intestata, e Boni e Libretti Cassa di Risparmio, pianoforti, gioie, merci. Dirigersi Casa di Commercio e Sconto Via Prefetti 44, 672

SI VENDE CAVALLA forestiera baia, alta m. 1,56, anni 7 in 8, da tiro e da sella, Via Sistina 14. 773

ANZIO, ALBERGO MILANO Veduta ridente esposto al mezzogiorno, rimesso a nuovo dal nuovo proprietario. Camera da due lire in su. Pensione da 7 lire in su. Proprietario: Giovanni Démaison. 765

OCCASIONE FAVOREVOLE Trattoria con grandiosi locali completamente arredati, in posizione centralissima, affittasi subito. Dirigersi Via Poli 53 p. p. 771

D'AFFITTARSI.

LOCALI TERRENI già ad uso osteria affittansi per L. 70 mensili. Vicolo Cancelleria, presso Corso Vittorio Emanuele. 725

GRANDE, ELEGANTE LOCALE in via Nazionale con salone di metri centotrenta e diverse stanze annesse, affittasi anche, temporaneamente per esposizioni, conferenze, circoli, spettacoli. Per trattative Via Condotti 20 A. 694

DUE APPARTAMENTI Via del Seminario 108, uno di 7 camere, accessori, cucina; altro di 3 vani cucina. Le chiavi terzo piano. Trattative via Tormilina 4.

SECONDO PIANO cinque camere cucina, tutte ariose, luminose, ben decorate, scale marmo, gaz, acqua Marcia. S. Stefano del Cacco 22 presso Piazza Venezia, campanello elettrico al portone, le chiavi al primo piano. 763

D'AFFITTARE; Piazza Nicosia 25, vani 12, grande terrazzo, gas, acqua, portiere. Piazza Tor de' Specchi 35, vani 5. Quattro Cantoni 6, vani 7 e 6, acqua, portiere, gas. 769

ABITAZIONI CENTRALI Decorose 3 e 4 camere grandi, cucina, cesso, vasche 1. e 2. piano, sorprendente veduta per le demolizioni del nuovo Ponte. Via Orso 64. 769

STALLA E RIMESSA in via Clementina N. 2 A presso piazza dei Zingari (Monti) per 10 cavalli e 10 legni, con acqua ed altri comodi, a prezzo vantaggiosissimo. Le chiavi dal portiere.

VIA DEL MANCINO N. 6 (Piazza Venezia) alcuni piani di nulla mancanti, acqua, cantina, gaz, fontane. Visibili dalle 10 ant. alla 1 p. Dirigersi al portiere. 736

VIA DEI DELFINI N. 5 D'affittarsi due appartamenti di otto camere per ciascuno, cucina, terrazze, portiere, gas, acqua Marcia. Le chiavi dal portiere. Pigione da convenirsi. 736

CAMERE BEN MOBILIATE e servizio da Lire 25 a 40 mensili Dirigersi via dell'Anchetto N. 27 presso il Teatro Quirino.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,35	8,5	9,56	1,12	4,35	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,30	9,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3,30	9,50	....	....
Milano	8,—	8,20	....	8,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10,25	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	8,30	8,40	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	9,24	....	....	5,40	....	....	....
Marino-Albano	5,50	9,10	....	12,42	5,17	....	....
Frascati	6,12	10,15	12,m	3,5	6,30	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,28	8,11	8,45
Pisa	6,40	....	....	10,2	11,02	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,2	....	....	....
Milano	6,40	7,30	8,55	12,35	11,2	11,10	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,30	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....		6,—	....	....	....
Firenze	7,20	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	....	....	5,50	....	....	....
Albano-Marino	7,23	10,29	....	3,28	6,42	....	....
Frascati	6,53	10,6	....	12,53	5,30	9,20	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	9,30a	11,25a	5,17p	....	—	—
Tivoli arr.	7,16	11,9 a	1,12p	7,3 p	....	—	—
Tivoli part.	6,1	8,54a	11,52a	4,13p	....	—	—
Roma arr.	7,47	10,41a	1,39	6,—p	....	—	—

GRANDI LOCALI TERRENI 1. Maggio, in via Montecatini N. 6, presentemente occupati dalla Fabbrica di Cappelli F.lli Viganò, otto ambienti con vasto cortile ricoperto a cristalli, acqua Trevi, cessi, cantina; altro ingresso in piazza Burrò. Dirigersi al N. 5 p. 2. 746

GRANDE LOCALE terreno in Piazza Paganica N. 2 e 2 B con camera mezzanino ad uso di magazzino, negozio ed anche per caffè, ristorante ecc. Dirigersi al N. 3 p. p. 735

VIA NAZIONALE N. 54. Via Palermo 36, Via Venezia 9 A. Appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. In alcuni comodo di ascensore. 724

DUE APPARTAMENTI in via Giubbonari N. 98. Uno di tredici camere con due ingressi e due cucine. Altro di quattro camere e cucina.

VIA GIULIA N. 50. Appartamenti di 4 e 5 camere e cucina al p. p. con uso delle vasche da lavare, con vano di cantina ed acqua Marcia. 775

PRESSO IL CORSO V. E. un bellissimo appartamento di cinque camere, cucina, terrazza, acqua Marcia, portiere e gaz per le scale. Vicolo Savelli N. 30 p. 4. 77

VIA RIPETTA 205 p. 2. Sette camere e cucina con acqua Marcia, molta luce ed aria. Chiavi al piano terra in fondo all'androne, o via Ripetta 213 p. 2. 773

LUNGO TEVERE Mellini Via Pietro Cossa N. 3. Appartamenti grandi e piccoli. Dirigersi al portiere. 778

CIVITAVECCHIA, VILLINO D'AFFITTARSI per Lire 600 per mesi 6 dal 15 aprile prossimo. 7 camere cucina mobiliate, sul mare. Dirigersi Manzoni, Via S. Andrea della Fratte 24. 759

PER UFFICIO 4 grandi camere al mezzanino. Posizione centralissima. Vera occasione. Rivolgersi alla sartoria Bondi, Montecitorio.

VIA FARINI 59 e Principe Umberto 23. Magnifici appartamenti grandi e piccoli esposti a mezzogiorno. Scuderie e rimesse unite o separate. Tutto a prezzi modicissimi. 760

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** in più di 25 cent. 5 cad

MAD.me WUCHTER OSTETRICA Pensione per signore partorienti, massima segretezza, consultazioni dall'una alle tre pomeridiane. Via Principe Umberto 77, scala destra, porta numero 3. 682

VINI DEVINCENZI Via Nazionale 109. Vini premiati a Bordeaux di anni tre, quartarolo L. 10,50; fiasco 2; vini di un anno, quartarolo 8,50, fiasco 1,55. Vini di 2. qualità, quartarolo 7, fiasco 1,30. Per reclami rivolgersi per lettera al signor Stanislao Dilorenzo, 5 piazza Indipendenza. 765

VENDITA in piazza Aracoeli N. 11. Ufficio d'asta di mobilia, letti, materassi, pianoforte Boisselot, cassa-forte, bancone marmo, tavoli, sgabelli, vetrine, tenda, meccanica ecc. Catalogo ivi. Il perito: Pietro Ciccolini. Acquistasi mobilia. 759

SIGNORE MODISTE Volete il cappello e il fondino d'ultima novità e le relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza, andate in via Frattina 93 angolo Via Belsiana, e là troverete senza fallo la vera ultima moda. 753

TRIPPA E ZAMPA Baccalà alla Livornese e tortini di Carciofi, pietanze di specialità fiorentina, nonchè Vini eccellenti Toscani e Romani, prezzi onestissimi, si possono gustare alla Fiaschetteria del Falchetto, via Montecatini, N. 12, 13. 770

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini, Corso Vittorio Emanuele N. 293 presso Banchi Nuovi; Marianna Dionigi 35; Tritone 109; Amedeo 77. Vini toscani purissimi fattorie Marchese Giustiniani, fiasco 1,25, 1,40, 1,50, 1,70. Chianti, Pomino finissimi, prezzi modicissimi. 771

PREAVVISO Classe femminile di lingua inglese per vacanze estive. Una signora di Londra darebbe un primo corso d'inglese, cominciando dal 15 Luglio: durata mesi tre. Metodo speciale, facilitando pronunzia ed assicurando perfetta ortografia. Prezzo mensile per tre volte la settimana Lire 12. Rivolgersi Via Quintino Sella N. 2 interno 11. 777

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** in più di 25 cent. 2.

LEZIONI MATEMATICA-FISICA storia naturale. Lunedì, giovedì, aritmetica, algebra; martedì, venerdì geometria piana, solida, trigonometria; mercoledì, sabato fisica, storia naturale. Rivolgersi all'Istituto Paterno, via Cernaia 23 int. 1. L. 5 mensuali per ogni materia. 763

DONNA di civil condizione, anni 40, buonissima per le faccende di casa e che può dare buone informazioni di se, desidera occuparsi presso signora, signore. Scrivere F. S. fermo posta Roma. 767

CERCASI pel primo maggio, per famiglia tre persone adulte di ottime referenze, appartamento cinque camere e cucina esposto a mezzogiorno al primo o secondo piano o piani superiori con ascensore, non troppo lontano dal centro. Dirigere fermo posta I. B. G. 171 Roma.

ESAMI FERROVIE Preparazione celere su italiano, geografia, francese, aritmetica. Ripetizioni scuole secondarie. Miti premi. Rivolgersi signor N. Gallo, Piazza Pigna, 13, piano alt. (scala B.)

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

8. Decade. — Dall'11 al 20 Marzo 1890.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1890

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometri
PRODOTTI DELLA DECADE								
1891	811,483 28	42,797 76	253,566 08	1,370,095 01	9,827 58	2,487,769 71	4,204 —	591 78
1890	816,720 58	40,647 72	255,822 97	1,292,024 51	9,511 86	2,414,727 64	4,055 —	595 49
Diff. 1891	— 5,237 30	+ 2,150 04	— 2,256 89	+ 78,070 50	+ 315 72	+ 73,042 07	+149 —	— 3 73
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1891	6,077,851 57	268,725 11	1,938,800 13	9,672,106 73	85,445 31	18,042,928 85	4,204 —	4,291 85
1890	5,851,872 92	276,398 99	1,999,667 65	9,637,564 47	82,186 86	17,847,690 89	4,055 —	4,401 40
Diff. 1891	+ 225,978 65	— 7,673 88	— 60,867 52	+ 34,542 26	+ 3,258 45	+ 195,237 96	+149 —	—109 55

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometri
PRODOTTI DELLA DECADE								
1891	46,114 72	1,169 21	15,747 92	80,482 46	762 18	144,226 52	995 00	144 95
1890	51,866 50	1,375 20	17,769 20	91,499 20	847 60	163,357 70	1,109 00	147 30
Diff. 1891	— 5,751 78	— 205 96	— 2,021 28	— 11,066 74	— 85 42	— 19,131 18	—114 00	— 2 35
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1891	334,503 43	7,360 89	122,718 87	668,505 96	6,212 71	1,139,296 86	995 00	1,145 02
1890	370,360 42	8,336 66	136,304 49	752,459 51	6,746 76	1,274,207 84	1,109 00	1,148 97
Diff. 1891	— 35,856 99	— 975 77	— 13,590 62	— 83,953 55	— 534 05	— 134,910 98	—114 —	— 3 95

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	PRODOTTI DELLA DECADE 1891		1890		Differenze nel 1891			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO 1891		1890		Differenze nel 1891		
Viaggiatori	3,247	10	2,788	85	+	458	25	16,645	44	16,069	40	+	576	04
Merci	824	85	687	95	+	136	90	5,591	15	5,399	13	+	192	02
Introiti diversi	31	15	20	50	+	10	65	229	37	387	60	—	158	23
Totali	4,103	10	3,497	30	+	605	80	22,465	96	21,856	13	+	609	83

SIGNORA A. O. G. insegna sempre italiano, francese ed inglese, anche a domicilio, ai seguenti prezzi anticipati. Due lezioni alla settimana L. 10 al mese; tre 15. In classe di due allievi, tre lezioni alla settimana, L. 8 mensili ciascuno. Scrivere alla suddetta lettera fermo posta Roma.

PIANOFORTE ottimo per studio vendesi mitissimo prezzo. Visibile giornalmente dalle 12 alle 2 e dalle 5 alle 7 in via Venti Settembre 40 interno 12.

CERCASI POCO MOBILIO usato per corredare modestamente camera da letto per celibe. Pagamento rate mensili anticipate garantite. Inviare dettagliate proposte Ardenio Stivieri, fermo posta Roma. 777

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 653

SIGNORE desidera camera uso salotto con alcova per letto e toeletta oppure camera e salotto ben ammobiliati con ingresso libero. Scrivere fermo posta R. P.

SIGNORA TEDESCA dell'Hannover desidera dare lezioni di lingue. Referenze inappuntabili. Prezzi miti. Scrivere M. Giuseppina M.

PENSIONE PRIVATA da L. 55 in più « servita a qualunque ora. » Colazione: Un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio, 1/5 di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta o formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere, Vicolo Gallinaccio 8 p. 2. 769

PIANOFORTE, VIOLINO, mandolino e stromenti a fiato. Scuola in casa e a domicilio diretta da professore dell'accademia di Bologna, via Carlo Alberto 8. Per schiarimenti il giovedì, martedì ore 4 alle 7 e domenica dalle 10 alle 3. 739

MAESTRA TEDESCA dà lezioni di lingue e di cetra. Rivolgersi via della Vite 78 p. 2. 753

SIGNORINA di anni 28, abile nel governare una casa cerca posto presso persona sola attempata, per solo vitto e alloggio. Anche fuori Roma Per informazioni rivolgersi Via Alessandria N. 80 int. 10. 747

PIANOFORTE buonissimo vendesi o affittasi; maestra di pianoforte da lezioni in casa propria. 8 volte al mese L. 8; 12 volte L. 10. Via Veneto 79 int. 2.

SIGNORA FRANCESE cerca impiego di dama di compagnia o di direttrice di casa. Ottime referenze. Scrivere fermo in posta R. S. V. Roma. 755

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA con o senza pensione presso distinta famiglia, Via Due Macelli N. 66 piano 2. (Ascensore). 748

CONIUGI dell'Alta Italia, senza figli affittano camera mobiliata con pensione, Via Napoli 42 int. 10 presso Ministero della Guerra. 741

CAMERA E SALOTTO ammobiliati con esposizione a mezzogiorno. Si affittano anche camere separate. Via Cavour N. 47 piano nobile int. 13. Si affitta anche l'intero appartamento. 748

VIA FLAVIA 39 rez de chaussee. Camera ammobiliata con ingresso libero. 747

CAMERE elegantemente mobiliate poste in via Clementi, Prati di Castello. N. 19 int. 3 (piano nobile) con finestra nella Via Marianna Dionigi prezzo da lire 20 a 25.

CAMERA MOBILIATA con camerino per toletta con libero ingresso. Via Frattina N. 52 p. 2. sopra il mezzanino. Altra camerina di poca spesa, visibile dal mezzogiorno in poi. 775

PER LIRE 25 mensili locale terreno, Mascherone 69 A presso Lungo Tevere, uso bottega, magazzino, laboratorio: cesso e cucina. Rivolgersi trattative Benvignati, piazza Farnese 51. 772

CAMERA MOBILIATA Via Nazionale N. 46, scala destra p. p. 764

DUE CAMERE ben ammobiliate, ingresso libero, molta luce ed aria, assai opportune per signore solo o per ufficio. Dirigersi Piazza Margana 36 piano primo. 758

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Madrid Mancata anche stamani corrispondenza, restato dispiacente, se ieri non avessiti visto, sarei anche più dolente. Fu un momento ma bastò per sapere che tu non mi avevi dimenticato fra tanto contrarietà. Temevo, ero disperato, perchè è impossibile che mio cuore mia anima possa stare lontano diviso da te. Se corrisposto sono, sarò felice, altrimenti sarei disperato ma sempre con te. pensando te, vivendo di te, non facendomi più vedere. Attendo notizie. Amami. 778

Leone Spero comprendi corrispondenze nuovo metodo. Oggi mi regolerò secondo tue istruzioni. Penso sempre tuo bel cuore che non dubito più sia sempre mio.

Gennaio 30 Angelo caro della mia vita. Mio cuore sempre unicamente interamente tuo; niente potrà diminuire nostro vero, puro, potente amore. Affettuosissimi, eternamente MASSAUA.

HK. Fummi impossibile lasciare scritto. Sospiri, soffocai indifferente per quanti scatenava mio amico che sa! Dentro però tremavo e fummi gran dolore mio ritorno. Scriva. Presto. 779

15 Non posso vederti solito impedimento, è uno strazio. Scrivesti, ma tardi ebbi tue lettere. Riscrivi, adorata, ma non con quel laconismo indifferente, gradite. Perchè? Non c'è motivo, ti giuro leggere e bruciare. Tuo in eterno.

Mille scuse. Spero sabato: per non darti incomodo salirò. Soffro assai; non ho più forza sostenere terribile lotta. Solo tu puoi confortarmi. Spero lo farai. SALUTA. 775

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Leutari N. 66